



COMUNE DI MARTINENGO


PROVINCIA DI BERGAMO

NUOVO CENTRO DI RIUSO PRESSO L'EX CENTRO
DI RACCOLTA COMUNALE DI VIA MOLINO NUOVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e 106/2009)

Rev	Revisore	Oggetto revisione	data
0	Ing. Costante Bonacina	Emissione	07/08/2017
1	Ing. Costante Bonacina	Revisione per riduzione opere	26/09/2017

IL CSP	IL CSE
	
IL RUP	
L'impresa Affidataria	

INDICE

1	Anagrafica del cantiere	4
1.1.	Dati generali	4
1.2.	Fase della progettazione	4
1.3.	Fase dell'esecuzione	4
2	Generalità	6
2.1.	Premessa	6
2.2.	Utilizzatori del piano	7
2.3.	Compiti in materia di sicurezza	7
2.4.	Elenco figure responsabili.....	8
	1) Committente – Responsabile dei Lavori	8
	2) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.....	8
	3) Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	8
	4) Direttore dei lavori.....	9
	5) Datore di Lavoro	9
	6) Direttore del cantiere	9
	7) Tecnici e Operatori del cantiere.....	10
3	Piano di sicurezza	12
3.1.	Descrizione delle opere	12
3.2.	Misure generali di organizzazione del cantiere	20
	Aree di cantiere a terra e loro recinzione.....	20
	Accesso al cantiere.....	20
	Viabilità interna del cantiere e accesso agli scavi	20
3.3.	Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno e contro i rischi trasmessi all'ambiente circostante.....	21
3.4.	Organizzazione generale del cantiere e dei luoghi di lavoro e Servizi igienico-assistenziali;	22
	Spogliatoi e armadi per il vestiario e locali docce.....	22
	Mensa	23
	Sevizi igienici	23
	Apprestamenti di primo soccorso	23
3.5.	Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;	24
3.6.	Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi.....	24
3.7.	Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto	25
3.8.	Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni.....	25
3.9.	Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;	25
	Piano di emergenza.....	25
	Mezzi antincendio per il cantiere	26
3.10.	Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.	26
4	Misure generali di prevenzione.....	27
4.1.	Misure generali di prevenzione contro il rumore.....	27
4.2.	Misure generali di prevenzione contro le vibrazioni	28
4.3.	Misure generali di prevenzione contro le polveri.....	28
4.4.	Misure generali di prevenzione contro i rischi derivanti dall'impiego di amianto.....	29
4.5.	Misure generali di prevenzione contro i rischi derivanti dai fumi di saldatura	29
5	Dispositivi di protezione individuale - DPI	30

6	Prescrizioni particolari	30
7	Consultazione rappresentanti per la sicurezza.....	31
8	Formazione ed informazione	31
9	Squadra di pronto intervento.....	31
10	Piano di coordinamento.....	33
10.1.	La programmazione e il coordinamento	33
10.2.	Misure coercitive.....	34
10.3.	Ispezioni di Cantiere	35
10.4.	Comunicazioni tra il coordinatore in fase di esecuzione, il committente o il responsabile lavori e l'impresa appaltatrice.	35
11	Piano di intervento in caso di emergenza o in caso di infortunio	36
12	Documentazione per accesso in cantiere	40
1	ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO	41
2	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA	42
3	SPECIFICA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 81/08, DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI.....	43
4	ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI	45
5	NOMINE.....	46
6	DURC	51
7	DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS 81/08	52
8	DOSSIER DEI DIPENDENTI.....	54
9	POLIZZA ASSICURATIVA	57
10	APERTURA POSIZIONE INPS	58
11	DENUNCIA DI ESERCIZIO ALL'INAIL RELATIVA ALLA TIPOLOGIA DEI LAVORI AFFIDATI.....	59
12	DENUNCIA DI NUOVO LAVORO ALL'INAIL (PER LAVORI SUPERIORI A GG 15)	60
13	APERTURA POSIZIONE PRESSO CASSA EDILE COMPETENTE PER TERRITORIO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI ⁶¹	
14	COPIA REGISTRO INFORTUNI.....	62
15	COPIA POLIZZA INAIL.....	63
16	COPIA ANTICIPAZIONE PREMIO INAIL	64
17	COPIA DELLA DENUNCIA DEI LAVORATORI ALLA CASSA EDILE.....	65
18	DOCUMENTAZIONE DA AGGIORNARE DOPO L'INIZIO LAVORI ENTRO IL GIORNO 20 DI OGNI MESE	66
13	Stima dei costi per la sicurezza.....	67
13.1.	Valutazione dei costi per la sicurezza	67
14	ELENCO DEGLI ALLEGATI	69
14.1.	ALLEGATO 1 "NUMERI TELEFONICI di SOCCORSO e UTILITÀ"	70
14.2.	ALLEGATO 2 "PACCHETTO DI MEDICAZIONE"	71
14.3.	ALLEGATO 3 "CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO"	71
14.4.	ALLEGATO 4 "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – DPI"	72
14.5.	ALLEGATO 5 "TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA"	73
14.6.	ALLEGATO 6 "DENOMINAZIONE DELLE TERRE"	73
14.7.	ALLEGATO 8 "ESTINTORI"	74
14.8.	ALLEGATO 9 "LIVELLI DI RUMORE IN EDILIZIA"	74
14.9.	ALLEGATO 12 - Programma lavori.....	77
14.10.	ALLEGATO 13 - Schede operative	78
14.11.	ALLEGATO 14 - Layout di cantiere.....	79

1 Anagrafica del cantiere

1.1.Dati generali

Committente	Comune di Martinengo Piazza Maggiore, 1 24057 Martinengo (BG)
Responsabile dei lavori	-
Oggetto dell'appalto	NUOVO CENTRO DI RIUSO PRESSO L'EX CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE
Indirizzo del cantiere	Via Molino Nuovo, Martinengo (BG)
Data presunta inizio lavori	--
Data presunta fine lavori	--
Durata presunta dei lavori in giorni	77
Importo dei lavori	€ 89.175,95
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (diretti e speciali) (vedi cap 14)	€ 3.400,00
Numero massimo di lavoratori in cantiere	4
Numero previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere	2 lavoratori autonomi e 2 imprese

1.2.Fase della progettazione

Progettista	Arch. Sergio Mecca, via Longuelo, 78- 24129 BERGAMO. Tel. 0354373431 mecca@arpostudio.it
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Ing. Costante Bonacina, via Longuelo, 78 - 24129 BERGAMO. Tel. 0354373431 Mobile 3479126769 - bonacina@arpostudio.it

1.3.Fase dell'esecuzione

Direttore dei lavori	Arch. Sergio Mecca, via Longuelo, 78- 24129 BERGAMO. Tel. 0354373431 mecca@arpostudio.it
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	Ing. Costante Bonacina, via Longuelo, 78 - 24129 BERGAMO. Tel. 0354373431 Mobile 3479126769 - bonacina@arpostudio.it

SCHEMA ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE N. 1 BONACINA CERAMICHE S.R.L.

1) ANAGRAFICA

	Ragione sociale			
	Indirizzo completo			
	Telefono: 036392374	Fax	Email:	

2) TIPO DI CONTRATTO

		x	Contratto di appalto con il committente

3) DATORE DI LAVORO

		Tel	Email
--	--	-----	-------

4) R.S.P.P.

		Tel	
--	--	-----	--

5) MEDICO COMP.

		Dott.	
		Tel	Email

6) RLS

		Sig. Lorenzi Emanuele	
		Tel. 0	

7) DIRETTORE DI CANTIERE

		Tel	Tel
--	--	-----	-----

8) CAPOCANTIERE

		Tel	Tel
--	--	-----	-----

Nota:

2 Generalità

2.1.Premessa

Il presente piano contiene informazioni utili per l'esecuzione dei lavori e viene redatto in conformità ai disposti del Titolo IV del D.Lgs 81/08.

In riferimento a quanto definito dall'art 88 comma 1 e 2 ed Art. 89 comma 1, lettera a) D.Lgs 81/08 per l'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto è obbligatoria la redazione del presente PSC in quanto trattasi di lavori eseguiti da due imprese, che operano anche come imprese esecutrici, una in appalto e l'altra in subappalto. I lavori rientrano tra quelli elencati nell'allegato X del Testo Unico, come da estratto riportato in seguito:

" 1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici..."

Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, l'impresa riscontrasse difformità o imprevisti non illustrati dal piano, sospenderà i lavori immediatamente e concorderà le modalità di esecuzione con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

E' onere dell'impresa appaltatrice verificare con largo anticipo l'idoneità del piano alle tecniche operative che verranno adottate per l'esecuzione dei lavori. Le interrogazioni dell'impresa dovranno essere sottoposte in forma scritta al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con almeno 15 giorni di anticipo sul programma lavori.

Tutte le imprese che interverranno ai lavori dovranno recepire questo documento, fare le debite considerazioni, valutazioni e tenerne conto in fase di offerta e di esecuzione. Dovranno in oltre attenersi alle indicazioni del presente documento per la redazione del Piano Operativo di Sicurezza.

Per la compilazione del Piano sono stati analizzati e presi in esame i procedimenti specifici di costruzione, le macchine, gli impianti e le attrezzature utilizzate, nonché i materiali impiegati e l'organizzazione del lavoro prevista.

Alla stesura del Piano di Sicurezza si è pervenuti attraverso:

- l'analisi particolareggiata dei rischi specifici associati alle varie fasi di lavoro da eseguirsi nel cantiere;
- l'analisi particolareggiata sulla possibilità di interferenza di alcune operazioni svolte dalla stessa Impresa o da Imprese diverse;
- l'individuazione dei provvedimenti e delle misure di sicurezza da adottare per eliminare i pericoli e minimizzare i rischi, per garantire la salvaguardia dell'integrità fisica dei Lavoratori;
- l'individuazione dei provvedimenti da adottare per il pronto intervento in caso di infortunio;
- l'individuazione del luogo di lavoro per analizzare i fattori ambientali che possono influire sul sistema della sicurezza e sul luogo di lavoro stesso;
- l'individuazione di eventuali provvedimenti di igiene da adottare a tutela della salute dei Lavoratori.

- Il presente Piano di Sicurezza potrà essere aggiornato o modificato nel corso dello svolgimento dei lavori, sia per sopraggiunte modifiche tecniche all'opera in appalto sia al fine di migliorare ulteriormente le misure di sicurezza.

I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori, ove presenti, dovranno poter prendere visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento almeno 7 giorni prima dell'inizio lavori; gli stessi rappresentanti dei lavoratori potranno avanzare richieste di chiarimenti sul contenuto del Piano e ove lo ritengano necessario produrre proposte di modifica. Prima dell'inizio lavori dovrà essere fornito al coordinatore per l'esecuzione riscontro oggettivo sull'avvenuta consultazione dei rappresentanti per la sicurezza. (Vedasi modulistica allegata, CHECK LIST POS)

2.2. Utilizzatori del piano

Il piano sarà utilizzato:

dai responsabili delle imprese come guida per applicare le misure adottate ed effettuare le mansioni di controllo;

- dai lavoratori e, in particolar modo, dal rappresentante dei lavoratori;
- dal committente e responsabile dei lavori per esercitare il controllo;
- dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione del piano;
- dal progettista e direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
- dalle altre imprese e lavoratori autonomi operanti nel cantiere;
- dalle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive e di controllo del cantiere.

2.3. Compiti in materia di sicurezza

Le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro emanate con il D.Lgs 81/08 specificano in aggiunta alle responsabilità generali sancite dai Codici, dalle Leggi generali, dai CCNL, alcuni obblighi e doveri speciali decretati dalle norme stesse. Esse individuano in tutte le figure lavorative operanti nel cantiere i soggetti direttamente coinvolti nell'adempimento di tutti gli obblighi di prevenzione, attribuendo responsabilità specifiche sui compiti loro demandati.

Le Imprese ed i Lavoratori presenti nel cantiere dovranno operare nel pieno rispetto delle Norme di Legge e di buona tecnica nonché di quelle previste dal Piano.

L'Impresa, senza che ciò possa configurarsi ingerenza dell'organizzazione delle lavorazioni delle Imprese subappaltatrici (**INCLUSI I LAVORATORI AUTONOMI**), dovrà verificare il rispetto o meno della Normativa da parte delle suddette.

Qualora dovesse riscontrare inadempienze, l'Impresa dovrà adottare i provvedimenti ritenuti opportuni ai fini della Sicurezza, come ad esempio: il richiamo al rispetto delle Norme citate, richiedere il ripristino immediato delle condizioni di Sicurezza, allontanare dal luogo di lavoro il Lavoratore reattivo, la sospensione dei Lavoratori in atto, ecc.

Nel caso in cui con l'adozione dei provvedimenti conseguenti al mancato rispetto delle Norme di Igiene e Sicurezza vigenti, dovessero verificarsi ritardi nella esecuzione dei Lavori, ovvero danni di natura economica, nulla potrà essere chiesto all'appaltatore da parte dell'Impresa, e altresì, nulla potrà essere richiesto dalle Imprese subappaltatrici.

2.4. Elenco figure responsabili

1) Committente - Responsabile dei Lavori

E' il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Il Committente, qualora lo ritenga, nomina il Responsabile dei Lavori ed insieme ad esso individua il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

2) Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

E' il soggetto, di seguito denominato CSP, incaricato dal committente, o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D.LGS. 81/08.

In suoi compiti consistono in:

- un intervento attivo nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto;
- redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- redazione del fascicolo dell'opera.

Le sue responsabilità sono quelle introdotte dalla legislazione corrente.

3) Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

E' il soggetto, di seguito denominato CSE, incaricato dal committente, o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/08.

Egli provvede a verificare, per quanto di sua pertinenza, l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

Riceve dalle imprese il piano operativo di sicurezza (POS), e provvede a valutarlo assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e coordinamento, adeguando quest'ultimo e il fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, e verificando che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

Il coordinatore in esecuzione provvede quindi ad organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione verificando anche l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

Qualora riscontri inadempienze, provvede a segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 del D.Lgs 81/08 e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla direzione provinciale del lavoro;

Il coordinatore in fase di esecuzione, provvede a sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

4) Direttore dei lavori

E' il soggetto, di seguito denominato DL, incaricato dal committente, della direzione esecutiva dell'opera. La figura del direttore lavori può essere svolta da soggetti diversi in funzione di specifici settori di competenza. Per l'attuazione delle misure di sicurezza, il DL, è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere l'effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano e affidate all'attività del CSE.

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ad esso competono i controlli sul personale presente in cantiere e la compilazione del giornale lavori.

5) Datore di Lavoro

E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

6) Direttore del cantiere

E' il soggetto individuato dall'impresa appaltatrice principale alla direzione del cantiere per l'intero appalto. Spetterà al Direttore del cantiere far osservare nel cantiere ogni disposizione di Legge ed ogni provvedimento delle Autorità, interessanti o comunque incidenti sulla esecuzione delle opere e sulla smobilitazione del cantiere, ed in particolare le disposizioni ed i provvedimenti riguardanti la prevenzione degli infortuni, la disciplina del rapporto di lavoro, l'igiene del lavoro. Parimenti egli dovrà osservare e far osservare nel cantiere le prescrizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e gli accordi locali integrativi del medesimo. Dovrà inoltre provvedere al puntuale adempimento di tutte le Norme in materia di tutela ambientale, curando in particolare, il corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti. E' diffidato dal dare inizio di prestazioni non ancora autorizzate dall'Ente Appaltante.

Avrà il dovere di non permettere l'inizio di prestazioni di terzi, i quali non abbiano nominato, per iscritto, un proprio preposto della fase lavorativa cui saranno addetti, non abbiano consegnato il POS al Coordinatore in Fase di esecuzione e non abbiano ricevuto da quest'ultimo l'idoneità al POS stesso.

Il direttore di cantiere pertanto, prima di consentire l'accesso al cantiere da parte di terze ditte, si assicura che:

Il Committente abbia rilasciato autorizzazione al subappalto della ditta esecutrice

Che la notifica preliminare affissa in cantiere riporti il nome della nuova ditta esecutrice

Che il Coordinatore in fase di esecuzione abbia rilasciato idoneità al POS

Che il personale indicato nella modulistica facsimile allegata al presente documento "Elenco del personale autorizzato" sia rispondente con il personale inviato in cantiere

Che le macchine indicato nella modulistica facsimile allegata al presente documento "Elenco dei mezzi/attrezzature" sia rispondente con le attrezzature inviate in cantiere

Egli dovrà adottare ogni misura suggerita dall'esperienza professionale, dalla diligenza e dalla prudenza che apparirà necessaria ed opportuna per prevenire danni a persone o cose compreso i terzi estranei al

cantiere e le loro cose, sia in conseguenza dell'esecuzione delle opere o in conseguenza al loro uso fino a quando non ne sia stata fatta consegna al Committente, sia in conseguenza alla smobilitazione del cantiere.

Dovrà inoltre:

- organizzare il lavoro nella maniera più idonea all'assolvimento di tutti i compiti affidatigli;
- rifiutare le attrezzature non idonee ed allontanare le persone non autorizzate;
- controllare e far controllare l'efficienza, la conformità alle prescrizioni di Legge e la sicurezza delle macchine e delle attrezzature impiegate o da impiegare;

Se del caso sospendere l'utilizzo di macchine ed attrezzature;

Se del caso sospendere l'attività lavorativa.

In caso di mancata nomina del direttore del cantiere esso coincide con il datore di lavoro secondo quanto definito dal P.to 5.

Il Direttore del cantiere sarà ritenuto personalmente responsabile di ogni conseguenza dannosa che potrà derivare dalla sua inosservanza del presente mansionario.

Tutti i compiti e le responsabilità su precisate, i compiti e le responsabilità particolari previste in relazione ai singoli settori, permarranno anche quando il direttore di cantiere si assenterà per un motivo programmabile dal posto di lavoro (ferie, permessi, trasferte), in questo caso sarà sua cura assegnare, temporaneamente, ad un dipendente in possesso della necessaria idoneità, le responsabilità di guida e di controllo delle unità dipendenti e/o subappaltatrici, in rispetto delle Leggi, Regolamenti e prassi in materia di igiene del lavoro ed in materia antinfortunistica.

7) Tecnici e Operatori del cantiere

Fra questi si annovereranno i Preposti e cioè i Responsabili di cantiere, Capi Cantiere, gli Assistenti, i Capi Squadra, le cui responsabilità nell'attività svolta derivano dagli obblighi imposti dall'Art. 2 comma 1 lettera "d" e lettera "e" D.Lgs. 81/08. La qualifica di Preposto sarà attribuita a chiunque si troverà in una situazione di supremazia tale da porlo in condizioni di dirigere l'attività lavorativa di alcuni operai soggetti ai suoi ordini. Questi soggetti svolgeranno nell'ambito del Cantiere le funzioni delegate loro dal Dirigente nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione.

Tra i tecnici ed operatori del cantiere si intende chiunque, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Essi in particolare dovranno:

- attuare le misure di sicurezza previste dal Piano di Sicurezza Aziendale e dalle vigenti Norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- rendere edotti i Lavoratori subordinati dei rischi specifici cui sono esposti ed informarli delle loro responsabilità civili e penali ai sensi del D.Lgs. 758/1994;
- curare l'affissione nel cantiere delle principali Norme di prevenzione degli infortuni;
- curare l'affissione nel Cantiere della segnaletica di sicurezza;
- accertarsi che i Lavoratori osservino le Norme di sicurezza previste dalla legge, dal Piano operativo di sicurezza, dal piano di sicurezza e coordinamento e dalla normale diligenza e prudenza;
- verificare se nelle varie fasi di realizzazione dell'opera si manifestino i rischi contemplati nelle schede operative allegate al Piano di Sicurezza e quindi effettuare immediatamente le misure di prevenzione richieste dalla particolarità dell'intervento;
- richiedere l'intervento dei superiori qualora si manifestassero nuove esigenze;

- accertarsi che i Lavoratori abbiano sempre a disposizione ed utilizzino correttamente i mezzi di protezione personale - DPI.

8) Lavoratori

I Lavoratori la cui responsabilità nell'attività svolta deriva dagli obblighi imposti dall'Art.2 comma 1 lettera "a", e dall'art. 20 del D.Lgs 81/08, dovranno attenersi alle disposizioni dei Tecnici Responsabili di cantiere di cui al p.to 7 e del direttore di cantiere di cui al p.to 6

Essi in particolare dovranno:

- osservare oltre alle Norme di buona tecnica, le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- usare con cura i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI e gli altri mezzi di protezione predisposti e/o forniti dal datore di lavoro;
- segnalare immediatamente al Datore di lavoro, al Dirigente, od ai Preposti, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- segnalare con immediatezza, salvo impedimento per cause di forza maggiore, al proprio Datore di lavoro o ai propri superiori gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità, loro occorse durante il lavoro.

3 Piano di sicurezza

3.1. Descrizione delle opere

Oggetto di intervento sono la ristrutturazione, l'ampliamento di una tettoia e la formazione di un'area attrezzata presso l'ex centro di raccolta comunale in via Molino nuovo.

L'area è attualmente in stato di abbandono e sul sedime interessato dai lavori sono presenti una tettoia in acciaio, aperta su tutti i lati, un manufatto prefabbricato ad uso ufficio, oltre che alcuni elementi prefabbricati in C.A.P. impiegati per la delimitazione delle aree di raccolta.

Le recinzioni esistenti sono in pessimo stato di conservazione, a causa degli alberi circostanti che le hanno gravemente danneggiate durante la crescita.

La pavimentazione del lotto è quasi completamente costituita da calcestruzzo, ed è mediamente ben conservata, seppur invasa da vegetazione spontanea.

Le strutture esistenti sono abbastanza ben conservate, fatta eccezione per alcuni elementi della copertura che sono stati urtati da mezzi in movimento e si presentano danneggiati.

Il nuovo edificio avrà dimensioni simili alla tettoia esistente, e sarà chiuso su tutti i lati. Pure il vecchio edificio verrà chiuso con tamponamenti laterali. Entro lo spazio del vecchio edificio verranno realizzati un piccolo ufficio e un servizio igienico.

L'accesso all'area avverrà comodamente dalla via Molino nuovo, per mezzo del cancello che è pienamente agibile.

Le lavorazioni saranno articolate schematicamente nelle seguenti fasi:

1. allestimento cantiere, impianto elettrico di cantiere (SCHEDE 1 E 2);
2. rimozione degli elementi prefabbricati in C.A.P. (SCHEDA 10);
3. demolizione di alcuni elementi in C.A. (rampe di deposito container) (SCHEDA 10);
4. rimozione degli elementi danneggiati delle strutture in acciaio (SCHEDA 10);
5. pulizia dell'area e rimozione della vegetazione (SCHEDA 10);;
6. posa di nuove strutture in acciaio (SCHEDA 4);
7. posa degli elementi di copertura e tamponamento (SCHEDE 4 E 10);
8. formazione dei muri interni (SCHEDA 4);
9. formazione degli impianti (SCHEDA 7);
10. posa dei serramenti (SCHEDA 9);
11. manutenzione delle linee di scolo acque bianche (SCHEDA 7);
12. formazione linea smaltimento reflui servizio igienico (SCHEDA 7);
13. ripristino della pavimentazione interna ed esterna (SCHEDA 4);
14. formazione aree a verde.
15. smantellamento del cantiere (SCHEDE 1 E 2).

Nella pagine seguenti sono riportate le schede di rischio relative alle fasi sopra elencate.

NUOVO CENTRO DI RIUSO
PRESSO L'EX CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE
DI VIA MOLINO NUOVO

Scheda 2			
Allestimento aree di cantiere			
Scelte tecniche			
E' previsto impianto elettrico di cantiere.			
L'impianto di cantiere dovrà essere installato e reso conforme, mediante rilascio del certificato di conformità, dall'impresa responsabile dell'impianto stesso.			
Attrezzatura utilizzata			
Attrezzatura manuale			
Materiale impiegato			
Quadri elettrici			
Cavidotti e polifore			
Rischi			
1. CADUTE DALL'ALTO	2	11. RUMORE	- 34. IMMERSIONI
2. SEPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO	-	12. CESSAMENTO - STRITOLAMENTO	- 35. GETTI - SCHIZZI
3. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI	-	13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	- 51. CATRAME - FUMO
3. 4. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI	-	14. ANNEGAMENTO	- 52. ALLERGENI
- 5. VIBRAZIONI	2	15. INVESTIMENTO	- 53. INFEZIONI DA MICRORGANISMI
2. 6. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO	2	16. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI	- 54. AMIANTO
- 7. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE - INCENDIO	-	20. RISCHIO BIOLOGICO	3 55. OLII MINERALI E DERIVATI
- 8. FREDDO	3	25. RISCHIO CHIMICO	- 60. VIDEOTERMINALI
1. 9. ELETTRICI	-	31. POLVERI - FIBRE	
- 10. RADIAZIONI NON IONIZZANTI	-	32. FUMI 33. NEBBIE 36. GAS - VAPORI	
Rischi propri dell'attività specifica quali tagli, movimentazione dei carichi, lievi schiacciamenti elettrocuzione			
Misure di sicurezza			
Effettuare i lavori elettrici da parte di personale abilitato ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge			

Scheda 4			
Costruzione plinti e fondazioni			
Scelte tecniche			
<p>Si provvederà al getto del fondo delle sottofondazioni ad una quota di -60 cm dal piano campagna, previo scolturamento, senza rischi di seppellimento o caduta nel vuoto.</p> <p>Le fondazioni, di tipo continuo in calcestruzzo armato, verranno realizzate completamente sotto il piano campagna, a profondità inferiore a -150 cm.</p> <p>Terminate le opere in cemento armato gli scavi verranno immediatamente riempiti</p>			
Attrezzatura utilizzata			
Escavatore	Vibratore		
Betoniera	Attrezzatura manuale		
Martello demolitore	Autogru/elevatore		
Materiale impiegato			
Calcestruzzo			
armature in ferro	casseri in legno		
Rischi			
1	1. CADUTE DALL'ALTO	1	11. RUMORE
2	2. SEPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO	1	12. CESSAMENTO - STRITOLAMENTO
1	3. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI	3	13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
1	4. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI		14. ANNEGAMENTO
1	5. VIBRAZIONI	3	15. INVESTIMENTO
1	6. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO	2	16. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
	7. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE - INCENDIO		20. RISCHIO BIOLOGICO
	8. FREDDO	2	25. RISCHIO CHIMICO
3	9. ELETTRICI	2	31. POLVERI - FIBRE
	10. RADIAZIONI NON IONIZZANTI		32. FUMI 33. NEBBIE 36. GAS - VAPORI
			34. IMMERSIONI
		2	35. GETTI - SCHIZZI
			51. CATRAME - FUMO
			52. ALLERGENI
			53. INFEZIONI DA MICRORGANISMI
			54. AMIANTO
		2	55. OLII MINERALI E DERIVATI
			60. VIDEOTERMINALI
<p>Rilevanza oggettiva deve essere prestata al posizionamento dei mezzi per il getto ed alla resistenza del fronte di scavo</p>			
Misure di sicurezza			
<p>L'attività di getto è incompatibile con altre attività</p> <p>E' assolutamente vietato arrampicarsi sui casseri od operare con scale durante le operazioni di getto.</p> <p>Il riempimento degli scavi deve avvenire con ghiaia o materiale idoneo ad evitare rischi di cedimento. Il materiale deve essere costipato e rullato</p> <p>E' obbligatorio l'uso del casco in tutte le fasi di lavoro</p> <p>E' obbligatorio l'uso di otoprotettori nelle fasi di getto</p>			

Scheda 6			
MONTAGGIO SOLAI E OPERE PREFABBRICATE			
Scelte tecniche			
Le fasi di montaggio delle opere prefabbricate in legno verranno eseguite secondo le seguenti fasi:			
<p>A) MONTAGGIO STRUTTURA</p> <p>1) Montaggio Pilastri</p> <p>2) Montaggio travi e solai (piano terra e piano primo)</p> <p>3) Montaggio isolamento copertura e chiusura con guaine e lastre metalliche.</p>			
Attrezzatura utilizzata			
Autogru	Camion con pianale		
Betoniera	Attrezzatura manuale		
Piattaforme elevatrici	Fiamma per guaine bituminose		
Materiale impiegato			
Elementi prefabbricati	Legname	Carpenteria metallica	
Piegalamiera			
Rischi			
1	1. CADUTE DALL'ALTO	2	11. RUMORE
	2. SEPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO	1	12. CESSAMENTO - STRITOLAMENTO
1	3. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI	1	13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
2	4. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI		14. ANNEGAMENTO
3	5. VIBRAZIONI	1	15. INVESTIMENTO
2	6. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO	2	16. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
	7. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE - INCENDIO		20. RISCHIO BIOLOGICO
	8. FREDDO		25. RISCHIO CHIMICO
3	9. ELETTRICI		31. POLVERI - FIBRE
3	10. RADIAZIONI NON IONIZZANTI		32. FUMI 33. NEBBIE 36. GAS - VAPORI
			34. IMMERSIONI
			35. GETTI - SCHIZZI
			51. CATRAME - FUMO
			52. ALLERGENI
			53. INFEZIONI DA MICRORGANISMI
			54. AMIANTO
			55. OLII MINERALI E DERIVATI
			60. VIDEOTERMINALI
Misure di sicurezza			
Durante le fasi aeree (h>1,50 mt) gli operatori dovranno eseguire le lavorazioni in sicurezza, dopo aver montato il ponteggio o i dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto			
Tutte le singole fasi del montaggio saranno dettagliate nelle istruzioni del produttore e nel POS dell'impresa addetta al montaggio			
Verificare la conformità e il buono stato di manutenzione degli attrezzi manuali (seghe, frese, trapani) prima dell'uso.			

Scheda 7			
Realizzazione impianti			
Scelte tecniche			
Gli impianti dovranno essere eseguiti in tempi differenti e a seguire senza interferenze tra le ditte			
E' prevista la realizzazione dei seguenti impianti:			
- Impianti elettrici e di illuminazione			
- Impianto idrotermosanitario (adduzione e scarico acque, generazione e distribuzione calore e refrigerazione).			
Attrezzatura utilizzata			
Piattaforma elevatrice	Attrezzatura manuale		
Flex	Attrezzature per impianti elettrici		
Materiale impiegato			
Tubi in ferro e rame	Tubi in polietilene		
Tubi in PVC	Cavi		
	Canalette		
Rischi			
1	1. CADUTE DALL'ALTO	2	11. RUMORE
2	2. SEPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO		12. CESSAMENTO - STRITOLAMENTO
3	3. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI	1	13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
2	4. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI		14. ANNEGAMENTO
2	5. VIBRAZIONI	2	15. INVESTIMENTO
2	6. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO	2	16. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
3	7. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE - INCENDIO		20. RISCHIO BIOLOGICO
	8. FREDDO		25. RISCHIO CHIMICO
1	9. ELETTRICI	2	31. POLVERI - FIBRE
3	10. RADIAZIONI NON IONIZZANTI		32. FUMI 33. NEBBIE 36. GAS - VAPORI
			34. IMMERSIONI
			35. GETTI - SCHIZZI
			51. CATRAME - FUMO
			52. ALLERGENI
			53. INFEZIONI DA MICRORGANISMI
			54. AMIANTO
			55. OLII MINERALI E DERIVATI
			60. VIDEOTERMINALI
Il maggior rischio è legato alla presenza contemporanea di più imprese o lavoratori autonomi.			
Misure di sicurezza			
E' vietata la contemporanea presenza di più imprese in un singolo locale o in più locali che devono essere impiegati da una sola impresa per volta.			
Prestare attenzione alle interferenze tra i lavori che prevedono dispersione d'acqua e la messa in funzione dell'impianto elettrico.			

Scheda 10			
Scheda Macchine			
Scelte tecniche			
Privilegiare l'impiego di escavatori di piccole dimensioni			
Tutte i mezzi di sollevamento dovranno essere corredati della documentazione attestante la regolare verifica obbligatoria			
Tutti i mezzi dovranno essere dotati di cicalino di retromarcia e dispositivo luminoso girevole di colore giallo			
Istallazione su tutti i mezzi operativi di cicalino di retromarcia e lampeggiatore a luce gialla.			
Attrezzatura utilizzata			
Escavatori	Terna	Camion	
Minipale	Miniescavatore	Camion gru	
Materiale impiegato			
Rischi			
X	1. CADUTE DALL'ALTO	X	11. RUMORE
X	2. SEPPPELLIMENTO - SPROFONDAMENTO	X	12. CESCOAMENTO - STRITOLAMENTO
X	3. URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI	X	13. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
X	4. PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI		14. ANNEGAMENTO
X	5. VIBRAZIONI	X	15. INVESTIMENTO
X	6. SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO		16. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
X	7. CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE - INCENDIO		20. RISCHIO BIOLOGICO
	8. FREDDO		25. RISCHIO CHIMICO
X	9. ELETTRICI	X	31. POLVERI - FIBRE
	10. RADIAZIONI NON IONIZZANTI	X	32. FUMI 33. NEBBIE 36. GAS - VAPORI
			34. IMMERSIONI
			35. GETTI - SCHIZZI
			51. CATRAME - FUMO
			52. ALLERGENI
			53. INFEZIONI DA MICRORGANISMI
			54. AMIANTO
			55. OLII MINERALI E DERIVATI
			60. VIDEOTERMINALI
<p>I maggiori rischi sono legati alle operazioni da eseguire in spazio confinati ed in presenza di macchine operatrici. Qualora lo scavo sia più profondo di m 1,50 il rischio di seppellimento diventa particolarmente significativo</p> <p>Il rischio ribaltamento rimane sensibile fino alla chiusura degli scavi aperti in cantiere. Sulle vie di circolazione dovranno essere posti particolari segnalazioni.</p>			
Misure di sicurezza			
Divieto di operare in presenza di macchine operatrici			
Supervisione del capocantiere per scavi > 1,50			
Divieto di accatastare materiale sul ciglio di scavo			
Uso obbligatorio del casco di protezione durante le operazioni di assistenza scavi e montaggio prefabbricati.			
Uso obbligatorio del casco di protezione durante i lavori entro scavi prefabbricati.			
Specifico coordinamento con polizia locale per attività di taglio strade o occupazione strade.			
Obbligo dell'uso di cinture di sicurezza all'interno di macchine operatrici			

La misure di sicurezza, sono continuamente e puntualmente prese in considerazione, anche di concerto con le imprese esecutrici, al fine di consentire una concreta valutazione delle adeguate misure e dei reali costi del SISTEMA DELLA SICUREZZA.

3.2. Misure generali di organizzazione del cantiere

Aree di cantiere a terra e loro recinzione

L'area di cantiere è costituita da tutto il lotto su cui sorgono i fabbricati oggetto di intervento. Le aree di deposito e di lavoro verranno individuate e rappresentate sulla tavola di layout allegata al presente Piano.

Il lotto è recintato con pannelli di rete metallica sui 3 lati, mentre confina con gli edifici del depuratore comunale sul lato sud; è presente un cancello in ferro con serratura, per l'accesso al cantiere, sul lato ovest.

La visibilità notturna dell'accesso è garantita dall'illuminazione pubblica esistente.

Accesso al cantiere

L'accesso al cantiere avverrà dalla via Molino nuovo, sul lato ovest del lotto, per mezzo del cancello esistente. L'accesso verrà segnalato con nastri ad alta visibilità (tipo "vedo").

L'accesso al cantiere sarà consentito alle persone e agli automezzi autorizzati.

Nelle aree di cantiere è consentita la sosta esclusivamente dei mezzi operativi effettivamente impiegati. Tutti gli altri mezzi andranno parcheggiati al di fuori delle aree di cantiere.

Tutti i mezzi da impiegare nei lavori saranno, se necessita, omologati, collaudati e/o verificati dai preposti delle imprese esecutrici.

Tutti gli apparecchi di sollevamento, comprese le autogru e le autogru montate su carro dovranno essere provviste di verifica ISPESL/AUSL regolarmente effettuata ogni anno. Copia dei verbali di verifica periodica dovrà essere disponibile sui mezzi ed esibita su richiesta degli enti di controllo.

Per quanto riguarda l'ingresso di uomini e mezzi, tutti devono accedere previa registrazione su apposito registro di cantiere realizzato a cura delle imprese esecutrici e presente presso l'ufficio di cantiere.

Il direttore di cantiere della ditta esecutrice deve assicurare la regolarità negli accessi secondo la seguente procedura:

- tutte le ditte, prima dell'inizio dei lavori sono tenute a nominare un capocantiere atto a dirigere e sovrintendere le attività di tutto il personale (eventuali subappaltatori compresi) tale nomina deve avvenire su modulo facsimile contenuto nello specifico allegato del presente PSC
- prima dell'invio del personale in cantiere, deve essere redatto un elenco nominativo di tutte le persone che potranno essere presenti. Tale elenco dovrà comprendere tutti i lavoratori che a qualsiasi titolo avranno accesso alle aree di stabilimento (vedi facsimili allegati)
- tutto il personale di cui sopra deve essere dotato di tessera di riconoscimento rilasciata dalla ditta titolare secondo le normative vigenti
- all'atto del primo accesso in cantiere il personale deve essere reso edotto dei rischi specifici del cantiere da parte del proprio preposto.

Essendo l'accesso al cantiere prospiciente ad una strada pubblica, gli operatori dovranno prestare attenzione ed in particolare, qualora movimentassero carichi che impediscono la visibilità totale del traffico, dovranno essere coadiuvati da un collaboratore che li avvisi dell'eventuale presenza di veicoli o persone.

Viabilità interna del cantiere e accesso agli scavi

Le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombre da materiali che ostacolano la normale circolazione.

Considerata la scarsa presenza di persone nei dintorni dell'area di cantiere, la viabilità interna non necessita di particolari prescrizioni in ordine alla sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti in sito.

Gli scavi che verranno effettuati presso il cantiere sono sostanzialmente di due tipologie:

- Scavi per la realizzazione dei plinti di fondazione
- Scavi per la realizzazione di impianti e condotte

In entrambi i casi, qualora la profondità dello scavo superi m 0,50, il ciglio dello scavo andrà protetto attraverso la messa in opera di transenne, delimitazioni, recinzioni o protezioni atte ad evitare la caduta del personale all'interno degli scavi stessi.

Tutti gli scavi di fondazione dovranno essere riempiti prima della effettuazione dei vari o di procedere allo smontaggio delle strutture. Gli scavi andranno riempiti con ghiaia o con frantumato proveniente da demolizione, ben costipato e rullato in modo da evitare la presenza di porzioni di piazzale a facile cedimento il quale potrebbe creare interferenza con la presenza di gru ed elevatori telescopici. L'accesso al fondo degli scavi avverrà con l'impiego di idonea scaletta a pioli ben posizionata e ben fissata.

Sono valide le consuete norme di sicurezza: la velocità massima all'interno delle aree interessate è di 5 km/h. La velocità dei mezzi dovrà essere tale che tenuto conto delle caratteristiche del percorso, della natura, forma e volume dei carichi e delle sollecitazioni che si avranno in fase di partenza e di arresto, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico.

3.3. Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno e contro i rischi trasmessi all'ambiente circostante

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, sono adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili per gli addetti ai lavori.

Particolare attenzione dovrà essere posta a:

- Verifica dei percorsi
- Verifica delle pavimentazioni
- Contenimento dei fumi e delle polveri a livelli accettabili
- Assenza di interferenze tra attrezzature e personale
- Limitazione delle emissioni rumorose con livelli sonori accettabili.
- Contenimento delle vibrazioni

Condizione al contorno del cantiere

Presenza di altri cantieri: al momento non risultano presenti altri cantieri interferenti.

Provvedimenti per interferenza con altre attività

Non sono presenti particolari rischi interferenziali, il lotto è completamente libero da persone, l'abitazione non è occupata e non lo sarà durante i lavori.

I principali rischi e le misure per minimizzarli sono così identificabili:

- Possibile caduta di materiali dall'alto (durante il caricamento delle terre su camion) su aree esterne alle aree di cantiere:
 - ✓ Mantenimento di aree di lavoro ordinate e pulite;
 - ✓ Delimitare le aree di movimentazione dei carichi anche nei reparti interessati in particolare durante la movimentazione di elementi che per dimensione e peso, cadendo anche accidentalmente possano provocare lo sfondamento della copertura;
 - ✓ Predisposizione di passaggi sicuri;
 - ✓ Protezione delle vie di transito sotto il raggio di azione della autogru nelle fasi di movimentazione;
- Possibile propagazione di incendi:
 - ✓ Evitare eccessivi accatastamenti di materiale facilmente infiammabile;
 - ✓ Mantenere le aree di deposito degli elementi infiammabili lontani dal passaggio pubblico e da sorgenti di calore;
- Possibile contatto con i mezzi
 - ✓ Delimitare le aree di lavoro con transennature;
 - ✓ Impiegare personale addetto alla sorveglianza;

3.4. Organizzazione generale del cantiere e dei luoghi di lavoro e Servizi igienico-assistenziali;

L'indicazione planimetrica delle disposizioni di cantiere è contenuta nella tavola di cui all'allegato 15.

Al fine di poter eseguire i lavori in rispetto alla vigente normativa in tema di igiene dei luoghi di lavoro è necessario adottare le "Prescrizioni per i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori nei cantieri" contenute nell'allegato XIII del D.Lgs 81/08.

Gli apprestamenti previsti per il cantiere oggetto del presente PSC sono:

Spogliatoi e armadi per il vestiario e locali docce

Presso le aree di cantiere è prevista l'installazione di un monoblocco prefabbricato ad uso spogliatoio e servizi di cantiere con le seguenti caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di mm 40, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipánico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Dotato di servizio igienico composto da wc e lavabo completo degli accessori canonici (specchio, porta rotoli, porta scopino ecc.). Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc quando previsti); il collegamento alla rete fognaria; l'uso dell'autogrù per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per

l'allontanamento a fine opera. Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base). Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie.

Mensa

Non si prevede la messa in opera di locali mensa. Qualora una qualsiasi impresa esecutrice o lavoratore autonomo intenda consumare i pasti in cantiere sarà onere dell'impresa appaltatrice garantire l'installazione di un locale refettorio adeguatamente attrezzato. Il locale dovrà essere riscaldato e condizionato e dovrà essere presente almeno la seguente dotazione:

- Frigorifero
- Scaldavivande
- Tavolo con sedie
- Lavandino con armadio porta stoviglie

In assenza di locali mensa, l'impresa esecutrice potrà stipulare specifiche convenzioni con i locali presenti in zona.

Sevizi igienici

I servizi igienici di cantiere sono integrati negli spogliatoi di cantiere (vedasi punti precedenti) ovvero installati come manufatto indipendente.

Tutti gli apprestamenti di cui sopra potranno essere utilizzati anche dagli eventuali sub-affidatari dell'impresa appaltatrice che si dovranno impegnare a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento. L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i sub affidatari.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Visite mediche

Le visite mediche dei lavoratori, dove previste dal D.Lgs 81/08, in relazione alla particolare natura della lavorazione esercitata, dovranno essere eseguite direttamente a cura delle Imprese dalle quali il Lavoratore dipende. Le visite mediche periodiche potranno essere effettuate presso uno studio medico scelto dall'Impresa titolare del rapporto di lavoro secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Si ricorda ai medici competenti che, in considerazione dei lavori assegnati, presso il cantiere è necessario valutare la necessità da parte dei lavoratori di essere sottoposti a vaccinazione antitetanica anche in riferimento delle mansioni e delle attività esercitate ed in considerazione che l'oggetto dell'appalto è un cantiere edile e pertanto i lavoratori ad esso adibiti possono essere soggetti a rischi di natura tetanica. Nel caso di specie i lavoratori non devono necessariamente risultare idonei a svolgere le lavorazioni che prevedono il contatto con le fibre d'amianto.

Apprestamenti di primo soccorso

In attuazione del D.Lgs 81/08 il cantiere dovrà essere dotato da parte delle imprese esecutrici di cassetta di medicazione e saranno segnati presso i box i numeri telefonici di pronto soccorso, di pronto intervento e di utilità generale. Il piano delle emergenze contenuto nel presente piano di sicurezza e coordinamento verrà lasciato a disposizione in cantiere in luogo ben visibile.

Per le chiamate di emergenza ai mezzi di soccorso potrà essere impiegata la linea telefonica della committente, disponibile presso il sito di cantiere.

In tutti i luoghi o mezzi in cui sono conservati i pacchetti di medicazione e le cassette di medicazione sarà esposta un cartello di segnalazione con croce bianca su fondo verde, con le istruzioni per l'uso dei materiali.

(VEDI ALLEGATO “NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO E UTILITA”)

(VEDI ALLEGATO “PACCHETTO DI MEDICAZIONE E CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”).

Aree di deposito materiale

Al fine di procedere al deposito del materiale di pronto consumo sono previste due aree collocate sul lato sud e sul lato nord del lotto di cantiere.

Smaltimento rifiuti

Per quanto riguarda i rifiuti ordinari la produzione è decisamente contenuta. Tutti i rifiuti dovranno essere allontanati dal cantiere dall'impresa esecutrice.

Non è ammesso il deposito temporaneo di rifiuto nelle aree del cantiere.

3.5. Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;

Nelle aree oggetto di intervento il committente non ha segnalato la presenza di impianti aerei o nel sottosuolo, interferenti con le attività.

L'impresa esecutrice, nello stabilire la posizione delle macchine in fase di montaggio, sollevamento e smontaggio, dovrà comunque esperire tutti gli accertamenti necessari al fine di accertare l'assenza di eventuali punti cedevoli. Per il posizionamento degli stabilizzatori dei camion-gru, il capocantiere provvederà ad accertare l'assenza di pozzetti, tubazioni e condutture interrato pregiudizievoli per la stabilità del mezzo. In ogni caso è sempre fatto obbligo dell'uso di piastre di stabilizzazione almeno 60x60.

Il capocantiere dell'impresa appaltatrice vigila e sovrintende personalmente su tutte le operazioni che prevedono l'impiego di autogrù, camion gru o automezzi con stabilizzazione (piattaforme, elevatori telescopici, ecc) al fine di garantirne il corretto posizionamento e la corretta stabilizzazione.

Rete gas

Non è presente una linea di adduzione del GAS metano.

3.6. Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi

Non sono previste opere di scavo per le quali sia particolarmente aggravato il rischio di seppellimento. Negli scavi di profondità maggiore ad 1,50 m, l'impresa esecutrice provvederà a predisporre le armature al di fuori dello scavo stesso, procedendo al varo in opera dell'armatura dall'esterno, evitando di impiegare personale sul fondo dello scavo.

3.7. Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto

Nell'esecuzione dei lavori previsti dal presente PSC, al fine di limitare il rischio di caduta dall'alto, si prescrive di adottare tutti i dispositivi tecnicamente possibili per chiudere le aperture prospicienti il vuoto. Il rischio di caduta dall'alto è presente durante le fasi di smontaggio e rimozione della copertura, e durante la realizzazione della nuova copertura in acciaio.

Per garantire la protezione contro le cadute dall'alto verso l'esterno e verso l'interno, durante le lavorazioni in quota, verrà installato un ponteggio esterno lungo tutto il perimetro degli edifici, ove possibile. In alternativa gli operatori dovranno operare con autogru e/o ceste omologate per i lavori in quota.

La redazione del PIMUS è a carico dell'impresa esecutrice.

Il dettaglio esecutivo delle misure di cui al presente paragrafo è demandato alle imprese appaltatrici e ai loro Piani Operativi di Sicurezza.

3.8. Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni

Per la realizzazione dei lavori oggetto del presente PSC è necessario procedere alla demolizione delle seguenti opere:

- Manufatti in calcestruzzo armato (scivoli e rampe di deposito container)
- Manufatti in acciaio.

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti i seguenti mezzi ed attrezzature:

- Sistema di bagnatura manuale
- Martello pneumatico
- Pala meccanica

3.9. Misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;

Elenco delle sostanze e dei prodotti infiammabili prevedibilmente presenti in cantiere

Per l'esecuzione dei lavori è prevedibile l'impiego di dei seguenti materiali infiammabili:

- Bombole ossigeno acetilene
- Isolanti infiammabili

Per quanto attiene all'uso di bombole ossigeno acetilene, esse dovranno essere dotate di adeguate valvole di non ritorno. Tutte le operazioni di saldatura o che prevedono l'impiego di fiamme, dovranno essere mantenute sotto osservazione fino al completo raffreddamento delle parti saldate. Questo per evitare lo sviluppo o la propagazione di possibili incendi.

Durante l'impiego di fiamme libere è sempre obbligatorio rendere disponibile agli operatori almeno 1 estintore a polvere da 6 Kg 55A 244B C. L'estintore dovrà essere raggiungibile da ogni operatore addetto percorrendo non più di 20/30 m.

Piano di emergenza

Ogni impresa o lavoratore autonomo nel proprio POS, anche attraverso l'ausilio dei facsimili di cui al capitolo 11 individua i materiali facilmente infiammabili, le misure di prevenzione, la propria dotazione di estintori e attrezzatura per far fronte ad un eventuale emergenza.

In caso di allarme tutti i lavoratori saranno radunati in un apposito spazio sicuro, individuato nel piazzale antistante l'edificio, in cui non si possano presentare rischi. Il Capo Cantiere dell'impresa appaltatrice provvederà al controllo della presenza di tutti i lavoratori, verificando le eventuali assenze. Il Capo Cantiere, o persona da lui appositamente delegata, provvederà inoltre alla chiamata dei Vigili del Fuoco, fornendo tutte le indicazioni necessarie per la precisazione del tipo di intervento necessario. I lavoratori si asterranno dal lavoro sino alla risoluzione completa dell'emergenza, coadiuvando, se del caso, gli addetti all'emergenza stessa.

Mezzi antincendio per il cantiere

Nel cantiere saranno disponibili e opportunamente segnalati:

- estintori a polvere e/o a schiuma per i baraccamenti, attrezzature e macchinari;

I mezzi antincendio saranno mantenuti in efficiente stato di conservazione, saranno controllati da personale esperto (una volta ogni sei mesi) e avranno istruzioni perfettamente leggibili.

Nel deposito in cui saranno conservati sarà esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

Gli spazi antistanti i mezzi di estinzione dovranno essere sempre sgombri. I mezzi stessi non dovranno essere rimossi o spostati senza adeguata informazione al Capo Cantiere che dovrà essere tempestivamente informato in caso di utilizzo anche parziale delle attrezzature di soccorso.

Dovrà essere disponibile un adeguato numero di persone addette alla gestione dell'emergenza che ha frequentato apposito corso, ai sensi del D. Lgs. 81/08.

3.10. Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

I lavori oggetto di appalto non prevedono particolari differenze di temperatura tali da comportare apprezzabili rischi di esposizione, ciò nonostante, il personale dovrà sempre indossare indumenti di lavoro adeguati e copricapo qualora esposti alle radiazioni solari.

Il personale dovrà pertanto indossare pantaloni e maglietta possibilmente chiari. Nei periodi e nelle ore di maggior insolazione, soprattutto per i lavori svolti in presenza di rischi particolari, i lavori dovranno essere sospesi, ad essi devono essere preferiti lavori in zone d'ombra.

Al personale dovrà essere messa a disposizione acqua potabile corrente o in bottiglia.

Il capocantiere dell'impresa appaltatrice vigilerà sull'applicazione della presente disposizione

4 Misure generali di prevenzione

Sarà compito del datore di lavoro del direttore di cantiere e del Capo Cantiere istruire i Lavoratori (dipendenti e subappaltatori) sul comportamento da adottare durante l'attività lavorativa. Si riportano qui di seguito alcune norme di carattere generale.

- ✓ Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro (Es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare cadute, ferite...).
- ✓ Usare passaggi sicuri anziché tentare pericolosi equilibrismi.
- ✓ Non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto.
- ✓ Non sostare sotto il raggio d'azione degli escavatori o di apparecchi di sollevamento.
- ✓ Non scendere mai in una trincea che non sia stata ancora armata e tanto meno in uno scavo, in cui potrebbe esservi presenza di gas, senza che siano state fatte le necessarie rilevazioni.
- ✓ Non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi.
- ✓ Non destinare le macchine ad usi non appropriati.
- ✓ Non spostare ponti mobili con persone sopra.
- ✓ Non intervenire né usare attrezzature o impianti di cui non si è esperti.
- ✓ Evitare posizioni di lavoro non ergonomiche (Es. non sollevare un corpo pesante con la schiena curva).
- ✓ Adottare corrette misure di igiene personale e usare mezzi di pulizia adeguati.
- ✓ Non usare mai attrezzature in cattivo stato di conservazione, ma restituirle al magazziniere e chiederne la sostituzione.
- ✓ Rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza.

In caso di incidente sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata per il primo soccorso fornendo le informazioni necessarie.

4.1. Misure generali di prevenzione contro il rumore

Durante l'esecuzione di alcune fasi lavorative si verificherà l'emissione di rumore piuttosto elevato.

Nelle schede del personale del piano operativo dovranno essere riportati i valori del Livello Equivalente (Leq) di esposizione al rumore durante le operazioni lavorative. Per l'attività specifica, le imprese esecutrici produrranno al CSE con il POS i valori derivanti dalla specifica indagine fonometrica.

Il presente piano di sicurezza, riporta i valori delle principali attività di cantiere, tali valori sono ricavati da raccolte di studi statistici effettuati dal comitato paritetico di Torino, ed hanno quindi valore indicativo, tuttavia i lavoratori impegnati nella esecuzione delle attività indicate (ed anche quelli che operano nelle vicinanze) dovranno utilizzare i Dispositivi di Protezione dell'udito messi a disposizione dal Datore di Lavoro.

Spetta a quest'ultimo ogni ulteriore valutazione sulle conseguenze per la salute derivante dall'esposizione al rumore e sulle contromisure da adottare, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/08

Occorre prevenire il rischio fin dalle prime fasi dell'organizzazione del cantiere, innanzitutto nell'acquisto dei macchinari e delle attrezzature scelte in base a criteri di efficienza e rendimento nonché di basso coefficiente di rumorosità.

Programmare una opportuna manutenzione degli organi in movimento e quindi soggetti a vibrazioni in modo da evitare il più possibile i danni provocati dall'usura e il pericolo di azionare apparecchi inutilizzabili.

La progettazione del cantiere deve prevedere l'ubicazione dei macchinari rumorosi nelle zone più isolate cioè dove è minore la concentrazione delle maestranze e contemporaneamente lontana da abitazioni.

All'occorrenza effettuare opportuni interventi di isolamento sulle attrezzature rumorose.

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI - DPI”)

4.2. Misure generali di prevenzione contro le vibrazioni

Occorre prestare particolare attenzione al macchinario al momento dell'acquisto verificando l'isolamento della cabina rispetto al resto della macchina e l'esistenza di sistemi ammortizzanti applicati al sedile.

Occorre scegliere gli utensili manuali non eccessivamente pesanti e a basso numero di colpi e comunque forniti di dispositivi di presa ammortizzati tali da assorbire l'energia dell'attrezzo.

Operare una frequente sostituzione dei pezzi usurati cercando di seguire modalità d'uso quali: non mettere mai in moto lo strumento non ancora a contatto col materiale e usare guanti imbottiti in modo da attutire i movimenti dello strumento.

Per i lavori di demolizione con uso di martello demolitore manuale, in assenza di specifiche disposizioni del POS, è prescritto l'uso di guanti antivibranti.

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI - DPI”)

4.3. Misure generali di prevenzione contro le polveri

Le attività che comportano produzioni di polveri sono le seguenti:

- scavi;
- taglio dell'acciaio in cantiere;
- preparazione di malte.

Per le lavorazioni dovranno essere adottate modalità di lavoro che impediscano nei limiti del possibile lo sviluppo delle polveri, ad esempio bagnando il materiale in lavorazione o usando di preferenza utensili manuali o meccanici a bassa velocità.

Nel caso in cui non sia possibile impedire lo sviluppo delle polveri si rende necessario provvedere alla sua aspirazione ovvero mitigazione attraverso la bagnatura (in caso di polveri diffuse).

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI - DPI”)

4.4. Misure generali di prevenzione contro i rischi derivanti dall'impiego di amianto

In ottemperanza alle disposizioni del Titolo IX, Capo III, del D.Lgs 81/2008, è stato effettuato un censimento in merito alle sostanze potenzialmente contenenti amianto. Da un controllo visivo si è potuto accertare che non vi è attualmente presenza di amianto presso l'area di cantiere.

4.5. Misure generali di prevenzione contro i rischi derivanti dai fumi di saldatura

Nei lavori in cui sono previste operazioni di saldatura, ove presenti, è opportuno utilizzare i mezzi di protezione delle vie respiratorie. Le operazioni verranno eseguite in ambiente esterno osservando le seguenti prescrizioni:

- ✓ Il circuito primario di derivazione della corrente elettrica delle macchine impiegate deve essere provvisto di interruttore onnipolare (DPR 547, artt. 255, 311); inoltre, l'avvolgimento secondario del trasformatore deve essere isolato dal primario;
- ✓ Gli elementi metallici delle apparecchiature devono essere collegate a terra (ai sensi DPR 547/55, art. 271);
- ✓ è vietata l'installazione di saldatrici in luoghi che presentino pericoli di esplosione (DPR 547/55, art. 329 e segg.);
- ✓ occorre proteggere le pinze porta elettrodi dai contatti accidentali con parti in tensione (DPR 547/55, art. 257);
- ✓ i cavi impiegati per la saldatura devono avere caratteristiche adeguate alla tensione ed alla corrente impiegate; il loro rivestimento deve - in particolare - risultare adeguato alle condizioni di temperatura, umidità ed acidità dell'ambiente (DPR 547, art. 281);
- ✓ è necessaria l'installazione di un interruttore differenziale di protezione delle persone contro i contatti indiretti nell'impianto di alimentazione elettrica (norme CEI);
- ✓ nel caso in cui gli elettrodi siano accessibili sotto tensione, le saldatrici devono avere la tensione a vuoto minore possibile;

Usare i mezzi di protezione individuali (VEDI ALLEGATO "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI - DPI")

5 Dispositivi di protezione individuale - DPI

I dispositivi di protezione individuali ricoprono un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tale ruolo viene altresì ribadito dal D.Lgs. 81/08 ove esso richiama il preciso obbligo del Lavoratore ad usare detti mezzi ed indica il Preposto quale incaricato ad esigerne l'uso. I Lavoratori che svolgeranno operazioni e lavorazioni che li esporranno a rischi di infortunio o malattia professionale saranno dotati di mezzi di protezione individuale appropriati al rischio specifico, opportunamente contrassegnati allo scopo di evitare promiscuità antigieniche. I DPI non saranno mai considerati come sostitutivi di altre misure di prevenzione collettiva (VEDI ALLEGATO "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI - DPI").

Ai Lavoratori, cui saranno consegnati, con ricevuta scritta e controfirmata, sarà fatto obbligo di usarli (ai sensi del D.Lgs. 758/1994) con cura segnalando immediatamente ai Preposti l'eventuale perdita della idoneità dei mezzi stessi.

La scelta e l'assegnazione dei mezzi di protezione individuale dovrà essere fatta dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice in relazione ai rischi specifici presenti nella lavorazione in atto. La scelta, dovrà anche tenere conto dei requisiti di efficienza, funzionalità e tollerabilità, effettuata secondo le procedure di idoneità emanate dagli Enti preposti.

L'abbigliamento dovrà risultare comodo, e caldo nei mesi invernali, non eccessivamente attillato ovvero eccessivamente largo, non dovrà presentare fronzoli pendenti, non si potranno indossare sciarpe per evitare il rischio che si impiglino nelle attrezzature mobili ed immobili, dovrà comunque, garantire la piena libertà di movimento in condizioni confortevoli durante eventuali fasi lavorative disagiate e/o a forte rischio.

Sarà cura del Datore di Lavoro, attraverso suoi incaricati, istruire i lavoratori in merito all'uso dei dispositivi di sicurezza e alle motivazioni di tale uso in modo tale che gli stessi adottino un comportamento di auto tutela.

6 Prescrizioni particolari

Nell'ambito dell'area del cantiere sarà posta in opera tutta la cartellonistica di segnalazione dei pericoli delle varie fasi lavorative in corso (scavi, divieti di transito, carichi sospesi, ecc.). (VEDI ALLEGATO "TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA").

Tutti i macchinari e le attrezzature in uso dovranno avere, ben in vista, obbligatoriamente, le segnalazioni di divieto e di pericolo.

Gli utensili portatili non devono superare la tensione di 220V e in particolare in luoghi umidi o bagnati la tensione deve essere inferiore a 50V.

Tra il personale del cantiere dovrà figurare un addetto alla manutenzione di tutte le attrezzature il quale dovrà anche segnalare al Capo Cantiere eventuali attrezzature da sostituire e richiedere l'acquisto dei ricambi, in modo da assicurare sempre l'idoneità dell'attrezzatura e la rispondenza alle Normative di sicurezza.

Il Capo Cantiere periodicamente, verificherà la conformità delle schede redatte per la manutenzione ordinaria di ogni attrezzatura congiuntamente alla persona incaricata.

7 Consultazione rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e di coordinamento e delle modifiche significative che verranno apportate allo stesso nel corso dei lavori, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice è tenuto alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza ed è tenuto a fornire eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. I rappresentanti per la sicurezza possono formulare proposte al riguardo.

Di tale obbligo l'impresa appaltatrice è tenuta a fornire in fase di esecuzione riscontri oggettivi sull'avvenuta consultazione anche attraverso la sottoscrizione dei documenti di cui all'allegato "Fac simili dei documenti da consegnare prima dell'inizio lavori"

8 Formazione ed informazione

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza", ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti.

Il principale elemento formativo ed informativo sarà il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, con tutte le integrazioni qualora si rendessero necessarie per lavorazioni particolari.

I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore e le schede contenenti le composizioni dei prodotti disponibili presso l'ASL.

I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere. Gli oneri della formazione ed informazione dirette ai Lavoratori, spettano al Datore di Lavoro. In caso di presenza contemporanea di più Imprese i vari Datori di Lavoro dovranno occuparsi anche di informare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre Aziende.

L'accesso in cantiere sarà consentito solo a personale formato, idoneo alla mansione e vaccinato secondo le vigenti normative. L'impresa appaltatrice dovrà controllare tale adempimento oltre che per i propri lavoratori anche per i suoi sub-affidatari.

9 Squadra di pronto intervento

Allo scopo di ridurre i rischi presenti in cantiere e di migliorare la sicurezza, l'impresa dovrà istituire una o più squadre di pronto intervento con i seguenti compiti:

- Evacuare il cantiere in caso di emergenza
- Mantenere l'ordine e la pulizia delle aree di lavoro
- Mantenere in ordine ed efficienti tutte le protezioni
- Verificare e normalizzare i posti di lavoro
- Verificare e normalizzare la segnaletica di sicurezza

- **Verifica delle attrezzature di lavoro (anche delle ditte subappaltatrici e dei lavoratori autonomi). Le attrezzature non idonee dovranno essere messe fuori funzione o allontanate dal cantiere fino alla loro riparazione.**
- **Verificare gli impianti elettrici, gli impianti di messa a terra, sostituendo le pareti logore o chiedendo l'intervento di personale specializzato**
- **Verificare il piano di emergenza**

Il personale incaricato dall'impresa dovrà essere adeguatamente formato dal datore di lavoro in merito ai seguenti argomenti:

- Metodi di evacuazione e sistemi antincendio
- Metodi di primo soccorso con esercitazione pratica
- La sicurezza in cantiere e la normativa vigente

Il restante personale di cantiere dovrà comunque essere informato e formato genericamente sugli argomenti sopraindicati.

10 Piano di coordinamento

Tutte le aziende che interverranno anche marginalmente alle devono aver regolarmente adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle leggi antinfortunistiche in genere e dalle vigenti normative antimafia.

Ogni datore di lavoro è direttamente responsabile sia della formazione che dell'informazione dei propri dipendenti.

Il datore di lavoro ha il dovere di istruire il personale affinché tutti gli operatori conoscano il progetto, i rischi inerenti alla lavorazione e il modo per attuare il progetto in sicurezza. Ciò premesso, si sottolinea l'importanza del coordinamento in fase di esecuzione delle opere al fine di evitare interferenze interne o esterne al cantiere.

Questo piano ha pertanto lo scopo di evitare che aziende diverse, pur applicando tutte le normative vigenti possano in qualche modo interferire tra di loro generando pericoli estrinseci alla lavorazione specifica o generare pericoli nell'ambiente esterno al cantiere.

ATTENZIONE

Rientra tra gli obblighi del coordinatore in fase di esecuzione quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 95 comma 1 lett. G, l'obbligo della cooperazione ed il coordinamento tra datori di lavoro e lavoratori autonomi resta tra i compiti esclusivi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

Alla luce di quanto sopra si sottolinea ancora che il coordinatore per la sicurezza provvederà a favorire l'incontro e la cooperazione delle imprese, mentre l'obbligo di coordinamento rimane onere delle ditte esecutrici.

10.1. La programmazione e il coordinamento

Prima dell'inizio dei lavori e periodicamente (almeno due volte al mese e comunque ogni qual volta ve ne sia la necessità) ha luogo la riunione di pianificazione e programmazione secondo le modalità sotto riportate.

Questa riunione viene programmata prima dell'inizio dei lavori delle nuove ditte e periodicamente durante le fasi con presenza di interferenze tra le ditte interessate.

Durante la riunione si analizzeranno oltre che le lavorazioni specifiche le eventuali interferenze tra le ditte.

Nella riunione di pianificazione e programmazione dovranno essere evidenziati i rischi generati dalle lavorazioni specifiche, verranno ribaditi le misure da adottare al fine di ridurre i rischi eliminabili a priori e i dispositivi per ridurre i rischi residui.

Alla riunione di coordinamento hanno l'obbligo di partecipare tutte le ditte che nel periodo successivo alla riunione dovranno eseguire opere o lavorazioni.

Alla riunione partecipano i datori di lavoro o gli RSPP aziendali o persone da loro delegate purché in possesso della qualifica di preposto secondo quanto definito dalla vigente normativa.

Il programma viene redatto in attuazione del programma generale prodotto con il presente piano di sicurezza e riguarda tutte le attività svolte in cantiere.

Per l'esecuzione di attività di più ditte appaltatrici, il coordinatore per la sicurezza potrà organizzare apposita riunione di coordinamento.

Tale programma dovrà essere scrupolosamente osservato da tutte le ditte che interverranno ai lavori. In caso di mancata presentazione del programma i lavori s'intendono automaticamente sospesi.

Il programma lavori dovrà essere scrupolosamente rispettato. Il mancato rispetto del programma da parte delle imprese esecutrici comporta la messa in mora dell'impresa appaltatrice nonché la possibilità da parte del committente di procedere alla immediata risoluzione del contratto.

Registro infortuni e degli incidenti

Al fine di procedere ad un controllo statistico degli infortuni e degli incidenti, mensilmente, e alla fine dei lavori, tutte le ditte che interverranno ai lavori devono consegnare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una relazione redatta su modulo allegato al presente piano indicando gli infortuni avvenuti o gli incidenti ai mezzi.

- Infortuni sul lavoro o malattie: La scheda viene compilata al fine di segnalare tutti gli incidenti sul lavoro, anche lievi o lievissimi e le malattie intercorse nel cantiere. Dovranno essere segnalati anche casi senza perdita di giorni lavorativi. L'evento deve essere riportato su modulo per ogni singolo caso e sul sommario degli incidenti
- Rapporto di incidente a veicolo: ogni danno o incidente intercorso ai veicoli anche non direttamente dovuto al veicolo stesso devono essere segnalati su modulo allegato al presente piano debitamente compilato in ogni sua parte.

Qualora nessun episodio si verificasse ogni azienda è comunque tenuta alla consegna dei moduli riportando la dicitura: "Nulla da segnalare" completo di timbro e firma del datore di lavoro.

10.2. Misure coercitive

Ogni azienda è tenuta a partecipare alle riunioni pianificazione e di coordinamento di cui al capitolo precedente secondo le specifiche competenze.

L'assenza a dette riunioni ostacola il buon funzionamento dell'intero cantiere e arreca danno alle altre imprese, pertanto si ritiene opportuno applicare le presenti misure coercitive:

- a. Per assenza alle riunioni: Risarcimento dei danni anche di terzi derivanti dal fermo cantiere o del ritardo dell'esecuzione delle opere. L'assenza ripetuta e continuativa potrà comportare la richiesta di allontanamento dell'azienda dal cantiere.
- b. Per mancanza dei rapportini, oltre il mese di riferimento: richiesta di sospensione dei lavori con risarcimento anche di terzi dei danni derivanti dal fermo cantiere o del ritardo dell'esecuzione delle opere. Possibile richiesta di allontanamento della ditta dal cantiere
- c. Per mancata ottemperanza a quanto disposto dal coordinatore in fase di esecuzione oltre i termini stabiliti dalla disposizione: richiesta di sospensione dei lavori con risarcimento anche di terzi dei danni derivanti dal fermo cantiere o del ritardo dell'esecuzione delle opere. Possibile richiesta di allontanamento della ditta dal cantiere

- d. Per violazione alle regole sulla circolazione di cui al piano generale: al terzo richiamo scritto o per grave violazione alla circolazione: Possibile richiesta di allontanamento della ditta dal cantiere

10.3. Ispezioni di Cantiere

Con periodicità da stabilire il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, unitamente ai rappresentanti per la sicurezza delle imprese esecutrici, effettuerà una ispezione di cantiere al fine di stabilire il rispetto del piano di sicurezza e coordinamento. In detta ispezione verrà redatto un foglio di controllo.

Sul foglio verranno riportate tutte le difformità e le misure da adottare per regolarizzarle nonché i tempi di attuazione. Qualora non venissero rispettati i tempi di regolarizzazione il coordinatore trasmetterà al responsabile dei lavori il foglio di controllo proponendo la sospensione dei lavori e l'allontanamento dal cantiere della ditta inadempiente. Nel caso in cui, durante l'ispezione si riscontrassero pericoli gravi e imminenti, il coordinatore in fase di esecuzione sospende, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione potrà effettuare controlli anche senza preavviso, qualora venissero riscontrate difformità, le stesse verranno segnalate all'impresa appaltatrice ed all'impresa inadempiente tramite un foglio di controllo.

10.4. Comunicazioni tra il coordinatore in fase di esecuzione, il committente o il responsabile lavori e l'impresa appaltatrice.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, periodicamente, con particolare frequenza nei periodi corrispondenti alle fasi più delicate dell'esecuzione dei lavori, provvede ad una ispezione di cantiere al fine di verificare il rispetto dei piani di sicurezza.

Tutte le comunicazioni e le misure di coordinamento dovranno rispettare quanto previsto dal cap 10 "piano di coordinamento"

E' compito dei datori di lavoro verificare che i soggetti preposti adempiano alle loro funzioni e che i lavori siano sempre svolti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai piani predisposti per le lavorazioni.

11 Piano di intervento in caso di emergenza o in caso di infortunio

In relazione ai disposti indicati dal DM 388/03 e del successivo D. Lgs. 81/08, nelle aziende o unità produttive di gruppo A e di gruppo B, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- a. cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
- b. un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Nelle aziende o unità produttive che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il datore di lavoro e' tenuto a fornire loro il pacchetto di medicazione di cui all'allegato 2, che fa parte del presente decreto, ed un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Nella redazione delle proprie misure di emergenza ogni ditta o lavoratore autonomo è invitato a prendere conoscenza delle seguenti misure di sicurezza e del piano di emergenza

Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o unità produttiva, individua e rende disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso.

Le attrezzature ed i dispositivi di cui sopra devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici connessi all'attività lavorativa dell'azienda e devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile.

INFORTUNIO PER CUI NON NECESSITA L'INTERVENTO DI AUTOLETTIGA O DI PERSONALE SPECIALIZZATO:

EVENTO	AZIONE
Lievi ferite (Es: Abrasioni, contusioni, piccole ferite, arrossamenti, ecc.)	Medicazione sul luogo con utilizzo del materiale della cassetta di pronto soccorso. In caso di peggioramento consultare il medico

INFORTUNIO PER CUI NON NECESSITA L'INTERVENTO DI AUTOLETTIGA O DI PERSONALE SPECIALIZZATO MA E' NECESSARIA LA VISITA DA PARTE DI PERSONALE MEDICO

EVENTO	AZIONE
Lievi ferite se particolarmente estese, ferite profonde anche se localizzate, ustioni, contusioni, traumi cranici anche se lievi, ingestione di materiale tossico nocivo. Eventi per i quali le condizioni dell'infortunato sono buone ma ragioni di prudenza consigliano visita medica	Trasporto in ospedale o Pronto Soccorso con automezzi della ditta. E' consigliabile che il trasporto avvenga oltre che con l'infortunato, con l'autista + 1 assistente. In nessun caso l'infortunato si reca da solo al posto di soccorso!

INFORTUNIO PER CUI NECESSITA L'INTERVENTO DI AUTOLETTIGA O DI PERSONALE SPECIALIZZATO

Qualora si verifichi un evento incidentale per il quale le condizioni generali dell'infortunato, ovvero le modalità di avvenimento dell'incidente rendano consigliabile l'intervento di una autoambulanza, il personale addetto mette in atto la seguente procedura:

1) **VALUTA L'ENTITÀ DELL'INCIDENTE:** Stimando il numero delle persone coinvolte e la gravità dei pazienti

2) **CHIAMA IL 118** Unico numero per l'intervento delle autolettighe o il 115 in caso di incendio:

Con la massima calma segue le richieste dell'operatore cercando di seguire il seguente schema:

▣ **Alla risposta dell'operatore:**

" Mi chiamo.....(nome e cognome) Chiamo dal cantiere di (indicare via e n° civico o riferimenti chiari).

E' successo che

Ci sono n°..... feriti. Le cui condizioni sono(indicare lo stato di coscienza)

Il n° di telefono da cui chiamo è

▣ **E' MOLTO IMPORTANTE CONCORDARE CON L'OPERATORE 118 O 115 UNA PROCEDURA PER INDIVIDUARE FACILMENTE IL LUOGO DELL'INTERVENTO**

IN ATTESA DEI SOCCORSI

EVITARE FENOMENI DI PANICO

ELIMINARE SE POSSIBILE LE CAUSE DELL'INCIDENTE : senza sottoporsi a pericoli di cui anch'egli può rimanere vittima. (Es: Disinserire la corrente in caso di folgorazione, allontanare il paziente in caso di fughe di incendio. Chiude il gas in caso di perdite, ecc.)

NON ESEGUIRE MANOVRE per le quali non ha ricevuto adeguata formazione e attraverso le quali potrebbe nuocere alla salute degli infortunati. In particolare non muove i pazienti con sospette fratture salvo che esista imminente pericolo di vita

NON SOMMINISTRARE BEVANDE di alcun genere (anche se richieste)

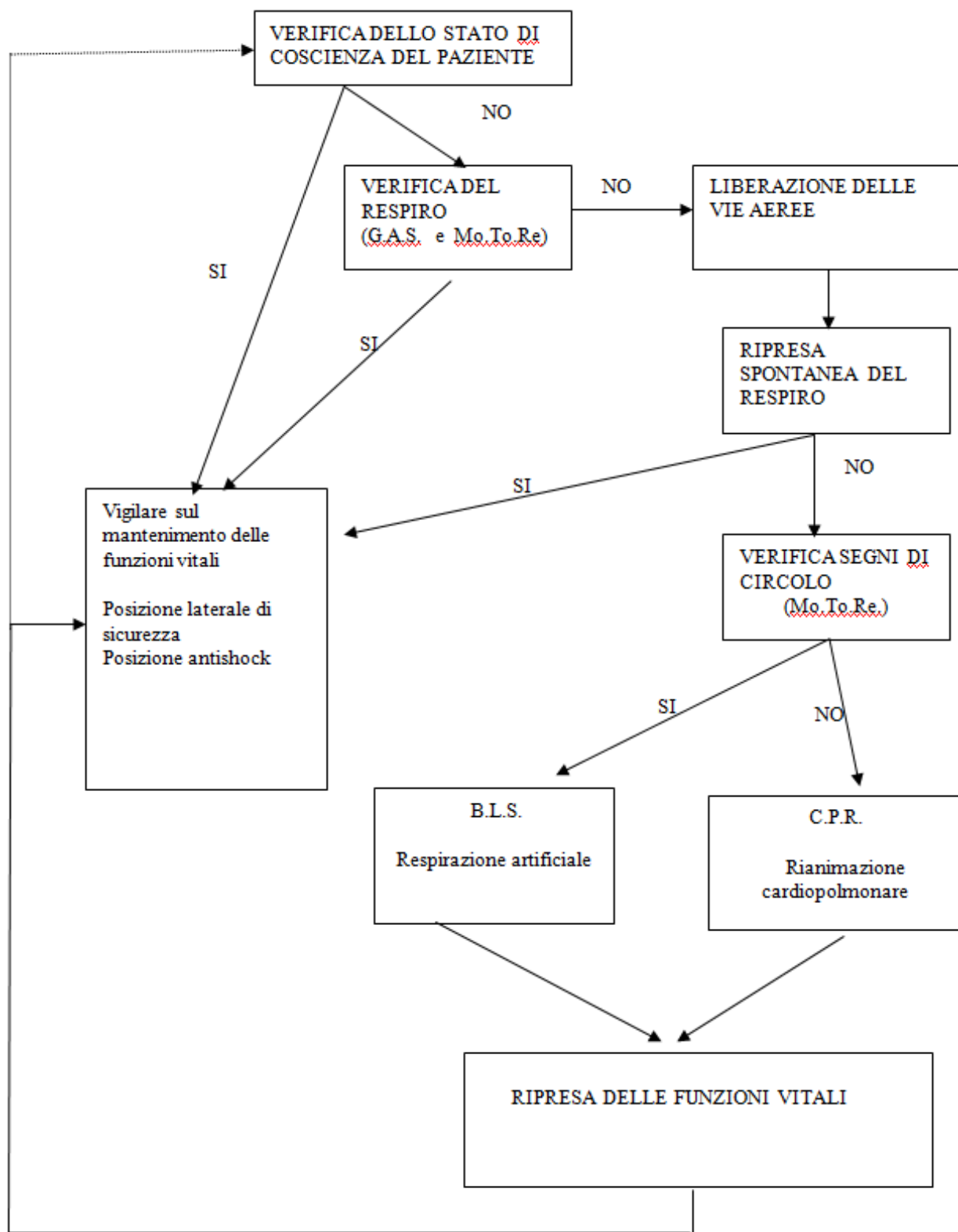
ACCERTARSI CHE UNA O PIU' PERSONE INDICHINO ALLA/E AMBULANZA/E IL LUOGO DELL'EVENTO DISPONENDOSI SULLE VIE DI POSSIBILE ARRIVO DELLE AUTOLETTIGHE OVVERO IN ACCORDO CON IL PERSONALE 118 / 115

Nei casi in cui l'incidente sia particolarmente esteso, o vi sia pericolo di incidente nelle zone di lavoro. I preposti interrompono immediatamente tutte le lavorazioni e raccolgono il personale in un punto di raccolta sicuro. Operazioni di salvataggio devono essere eseguite da personale addestrato. E' onere dei datori di lavoro istruire il personale e dare adeguata formazione.



Il punto di incontro stabilito per tutte le maestranze ed il personale impiegato in cantiere è posizionato presso il cancello di ingresso posto sulla via Torquato Tasso.

UNO SCHEMA DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI INCIDENTE GRAVE E' RIPORTATO NELLA PAGINE SEGUENTE.



12 Documentazione per accesso in cantiere

La seguente documentazione deve essere inviata in cantiere al fine di costituire un archivio a disposizione degli enti di controllo.

La responsabilità della documentazione, del suo aggiornamento e dei relativi contenuti è esclusivamente a carico dell'impresa che rilascia la documentazione e dell'appaltatore.

Parte della documentazione indicata potrà essere utilizzata dal committente per effettuare la verifica dell'idoneità tecnico professionale.

COME COMPILARE IL DOSSIERE PER LA RACCOLTA DELLA DOCUMENTAZIONE DA RENDERE DISPONIBILE PER L'ARCHIVIO DI CANTIERE

I faldoni contenenti la documentazione dovranno essere reperibili con almeno 7 giorni sull'inizio dei lavori al seguente indirizzo:

.....
VIA LONGUELO 78 - 24129 BERGAMO
.....

Istruzioni per la compilazione della documentazione da seguire scrupolosamente

- ✓ Ogni copia della documentazione deve essere raccolta in un faldone ad anelli (Tipo porta-fatture altezza 10 cm)
- Stampate le copertine di seguito riportate
- Inserite all'interno di una cartellina trasparente in plastica ad anelli
- All'interno di ogni cartellina trasparente inserire la documentazione indicata nella copertina
- Per l'allegato 8 deve essere fatta una cartellina per ogni dipendente ed in prima pagina deve essere riportato l'elenco del personale (come da facsimile)
- ✓ QUANDO DOPO LA COPERTINA TROVATE UN FACSIMILE, ESSO DEVE ESSERE COMPILATO ED ALLEGATO ALLA DOCUMENTAZIONE NEL PUNTO IN CUI SI TROVA
- ✓ PER OGNI DUBBIO O ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE
ING. COSTANTE BONACINA - tel. 3479126769

La documentazione deve essere completa in ogni sua parte, compilata come indicato e può essere anticipata mezzo mail

Per eventuali comunicazioni e-mail: **bonacina@arpostudio.it**

1 ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Cosa controllare

- Il documento ha validità di 6 mesi
- L'oggetto Sociale deve contenere la descrizione che l'impresa svolgerà in cantiere
- Il nome del legale rappresentante deve coincidere con il datore di lavoro, diversamente devono essere allegate le deleghe di sicurezza

2 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Cosa controllare

- Che sia coordinato con il POS della ditta Principale
- Il POS deve essere specifico per il cantiere e contenere almeno i seguenti elementi:
 - a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
 - 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
 - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
 - b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
 - c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
 - d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
 - e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
 - f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
 - g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
 - h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
 - i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
 - l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

ATTENZIONE IL POS NON DEVE ESSERE GENERICO, NON DEVE CONTENERE REFUSI DI ALTRI CANTIERI E DEVE CONTENERE UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI LAVORI CHE DOVRANNO ESSERE ESEGUITI IN CANTIERE.

NON DEVE CONTENERE SCHEDE RELATIVE A LAVORAZIONI NON ESEGUITE IN CANTIERE.

3 SPECIFICA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 81/08, DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISIONALI

Cosa controllare

- Presenza della dichiarazione che le macchine e le attrezzature sono conformi al D.Lgs 81/08 (vedi facsimile di seguito riportato)

Carta intestata della ditta richiedente

ELENCO DEGLI AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

La scrivente società _____ incaricata ad effettuare i lavori di _____ per i lavori di _____ comunica che le seguenti attrezzature ed i seguenti veicoli sono autorizzati ad accedere al cantiere:

Elenco Attrezzature - Automezzi e Mezzi d'opera	Targa o matricola
1 VEDI ELENCO ALLEGATO	

A tale proposito dichiara che:

- Che le macchine sono conformi alla vigente normativa e sono sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge, sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti. Ogni macchina è regolarmente controllata ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso dell'attrezzatura, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza della macchina.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine prima dell'uso e, in caso di irregolarità la macchina non verrà utilizzata. Tutti i mezzi di sollevamento e le funi sono regolarmente verificati dagli organi di vigilanza e sono in regola con gli obblighi di legge. I verbali di controllo con data non antecedente ad 1 anno sono conservati sulla macchina almeno in copia.
- Gli operatori sono istruiti affinché mantengano sempre accesa la luce lampeggiante gialla durante le lavorazioni e gli spostamenti.
- Le macchine operatrici sono dotate di dispositivo acustico di retromarcia.
- I veicoli sono tenuti a rispettare anche in cantiere le regole di circolazione stradale e ferroviaria, in particolare la velocità verrà contenuta al di sotto dei 10 Km/

Il datore di lavoro

Il sottoscritto.....dichiara di aver letto e di sottoscrivere quanto dichiarato nei punti 1,2,3,4,5,6,7,8 ed è pienamente consapevole delle sue responsabilità in caso di dichiarazione falsa.

Il datore di lavoro

4 ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

☐ L'elenco dei dispositivi di protezione individuale fornito ai lavoratori è stato inserito nel POS

Ovvero

☐ L'elenco dei dispositivi di protezione individuale fornito ai lavoratori risulta essere il seguente:

INDICARE CON "X" I DPI CONSEGNATI AI LAVORATORI	
<input type="checkbox"/>	Elmetto;
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza;
<input type="checkbox"/>	Stivali di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Occhiali Protettivi
<input type="checkbox"/>	Otoprotettori;
<input type="checkbox"/>	Guanti;
<input type="checkbox"/>	Mascherina per la polvere;
<input type="checkbox"/>	Indumento Alta visibilità
<input type="checkbox"/>	Cintura di sicurezza
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

Il datore di lavoro

Il sottoscritto.....dichiara di aver letto e di sottoscrivere quanto dichiarato nei punti 1,2,3,4,5,6,7,8 ed è pienamente consapevole delle sue responsabilità in caso di dichiarazione falsa.

Il datore di lavoro

5 NOMINE

ALLEGARE NEL PRESENTE PARAGRAFO I SEGUENTI DOCUMENTI

- ☐ LETTERA DI NOMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE,
 - ☒ **Attestato di formazione RSPP**
- ☐ LETTERA DI NOMINA DEGLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE,
 - ☐ **Attestato di formazione ADDETTO ANTINCENDIO**
 - ☐ **Attestato di formazione DI PRIMO SOCCORSO e GESTIONE DELL'EMERGENZA**
- ☐ LETTERA DI NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE (QUANDO NECESSARIO) o dichiarazione
- ☐ LETTERA DI NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
- ☐ **Attestato di formazione RLS**

Cosa controllare

- Che RSPP se diverso dal datore di lavoro sia in regola con i corsi di formazione previsti dai moduli Ateco ed abbia effettuato i corsi di aggiornamento previsti dalla legge
- Se RSPP coincide con Datore di lavoro: verificare che la ditta abbia meno di 30 dipendenti. Il datore di lavoro che svolge direttamente il ruolo di RSPP deve aver effettuato un corso di formazione di almeno 16 ore
- Che sia debitamente compilata la documentazione facsimile

SQUADRE ADDETTE ALLE EMERGENZE

La scrivente società _____ incaricata ad effettuare i lavori di _____ per i lavori di _____ comunica che i sottoelencati lavoratori sono stati incaricati ad eseguire specifici compiti quali addetti alle emergenze

ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO ED EMERGENZE

SIG _____ FIRMA _____

SIG _____ FIRMA _____

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

SIG _____ FIRMA _____

SIG _____ FIRMA _____

Il personale è stato specificatamente formato ed istruito sui rispettivi compiti ed ha seguito o seguirà specifici corsi di formazione

data,

Il datore di Lavoro _____

ALLEGARE ATTESTATI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI

NOMINA ED ACCETTAZIONE DEL RESPONSABILE DI CANTIERE

La scrivente società _____ incaricata ad effettuare i lavori di _____ per i lavori di _____ comunica che la persona da noi incaricata di dirigere e sovrintendere i lavori oggetto di contratto di cui in epigrafe

è il sig. _____ Tel _____ Cell _____

e, in sua precaria assenza,

è il sig. _____ Tel _____ Cell _____

Il tutto come da dichiarazione in calce sottoscritta.

Data _____ Il datore di Lavoro _____

=====

Il sottoscritto _____ dipendente della Ditta _____ con funzioni di _____, in relazione al contratto in oggetto ed al lavoro da eseguirsi presso il cantiere per la costruzione di _____, dichiara di essere stato incaricato dalla suddetta Ditta di dirigere e sovrintendere ai lavori di cui sopra, in qualità di preposto anche ai sensi dell'art 19 D.Lgs 81/08 A tale proposito dichiara di aver ricevuto dal proprio datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione hanno riguardato i seguenti argomenti: principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; la definizione e individuazione dei fattori di rischio; la valutazione dei rischi; l'individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione

Data _____

FIRMA _____

=====

Il sottoscritto _____ dipendente della Ditta _____ con funzioni di _____, in relazione al contratto in oggetto ed al lavoro da eseguirsi presso il cantiere per la costruzione di _____, dichiara di essere stato incaricato dalla suddetta Ditta di dirigere e sovrintendere ai lavori di cui sopra, in qualità di preposto anche ai sensi dell'art 19 D.Lgs 81/08 A tale proposito dichiara di aver ricevuto dal proprio datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione hanno riguardato i seguenti argomenti: principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; la definizione e individuazione dei fattori di rischio; la valutazione dei rischi; l'individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione

Data _____

FIRMA _____

Art. 19. Obblighi del preposto

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Art. 37 comma 7

I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- c) valutazione dei rischi;
- d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

UTILIZZO DI PONTEGGI

La scrivente società Incaricata ad effettuare i lavori di per i lavori di realizzazione raccordo complanare in Parma Vi comunichiamo che la persona da noi incaricata di dirigere e sovrintendere i lavori di montaggio e smontaggio delle opere provvisionali

è il Sig. :

il quale risulta aver ricevuto specifica ed adeguata formazione secondo quanto definito nell'allegato XXI del D.Lgs 81/08.

Si allega attestato di formazione.

Gli addetti al montaggio sono i Signori

.....

i quali risultano aver ricevuto specifica ed adeguata formazione secondo quanto definito nell'allegato XXI del D.Lgs 81/08.

Si allega attestato di formazione.

Data_____

Il datore di Lavoro

.....

TIMBRO E FIRMA

=====

Il sottoscritto _____ dipendente della Ditta _____ con funzioni di preposto al montaggio e smontaggio delle opere provvisionali , in relazione al contratto in oggetto ed al lavoro da eseguirsi presso il cantiere di _____ dichiara di accettare l'incarico di cui sopra.

Data_____

FIRMA

6 DURC

Cosa controllare

- Che il documento sia emesso con data non superiore a 3 mesi
- Che sia REGOLARE nei pagamenti

7 DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS 81/08

Cosa controllare

- Presenza della dichiarazione come da facsimile

CARTA INTESTATA DITTA

DICHIARAZIONE PER IL CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE

La scrivente società _____ incaricata ad effettuare i lavori di _____
per i lavori di _____
comunica i seguenti dati

- Organico _____ medio _____ annuo: _____

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
N° _____	N° _____	N° _____	N° _____

DICHIARA

1. Di aver recepito il piano di sicurezza e di coordinamento per le opere assegnate secondo quanto previsto dall'art. 100 D.Lgs 81/08,
2. Che ha messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza il sopracitato piano e di aver provveduto a dare i necessari chiarimenti i quali hanno fatto le seguenti osservazioni.....
3. Di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste dalla legge in materia di sicurezza e di igiene sui luoghi di lavoro in particolare D.Lgs 81/08.
4. Di riconoscere _____ coordinatore per la sicurezza in esecuzione, e _____ quale responsabile dei lavori.
5. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs 81/08

DATA , _____

Il datore di lavoro

8 DOSSIER DEI DIPENDENTI

Cosa controllare

- a) Presenza elenco del personale debitamente compilata (Vedi facsimile)
- b) Presenza dossier di ogni lavoratore debitamente compilata e completa

(PER OGNI LAVORATORE DEVE ESSERE FATTA UNA CARTELLA PERSONALE)

FRONTESPIZIO CARTELLA LAVORATORE

Cognome.....

Nome.....

Tipo di contratto applicato:

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato scadenza il.....

☐ Tempo Pieno ☐ Partime

☐ Altro (specificare).....

Documentazione allegata alla presente cartella

☐ Fotocopia carta di identità in corso di validità

☐ Copia del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla ditta (legge Bersani)

☐ Se il lavoratore è straniero, copia del permesso di soggiorno in corso di validità

☐ Fotocopia idoneità fisica alla mansione (CON DATA NON ANTECEDENTA A 12 MESI)

☐ Fotocopia Tesserino di copertura antitetanica o altra dichiarazione equivalente

☐ Fotocopia pagina Libro matricola (se assunti prima del 1 Gennaio 09) oppure Copia della prima pagina del contratto di assunzione con ricevuta dell'invio (se assunti dopo il 1 Gennaio 09)

☐ Dichiarazione personale per la ricevuta dei DPI

☐ Liberatoria Privacy

☐ Fotocopia attestato di formazione in base agli articoli 36-37 del D.Lgs.81/08

ELENCO DEL PERSONALE AUTORIZZATO

La scrivente società _____ incaricata ad effettuare i lavori _____ per i lavori di _____ comunica che il seguente personale è autorizzato ad accedere al cantiere per i lavori di nostra competenza:

	COGNOME E NOME	INCARICO (Mansione)	N° LIBRO MATRICOLA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

A tale proposito dichiara:

- che il personale sopracitato è regolarmente assunto;
- che il personale è regolarmente idoneo alla mansione assegnata ed i certificati di idoneità fisica sono allegati al presente Dossier
- che al personale sono stati consegnati i dispositivi di protezione individuale necessari,
- che il personale ha ricevuto adeguata formazione ed informazione sul progetto, sui rischi relativi alla sua mansione e alle lavorazioni da eseguirsi, sui dispositivi di sicurezza da utilizzare, sulle modalità di esecuzione dei lavori.
- che viene applicato il contratto collettivo _____
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento degli oneri assicurativi assistenziali e previdenziali

Il datore di lavoro

Il sottoscritto _____ dichiara di aver letto e di sottoscrivere quanto dichiarato nei punti 1,2,3,4,5,6 ed è pienamente consapevole delle sue responsabilità in caso di dichiarazione falsa.

Il datore di lavoro

9 POLIZZA ASSICURATIVA

Cosa controllare

- Che siano indicati i massimali RCT e RCO e le condizioni di polizza
- Che sia leggibile
- Che sia in corso di validità e siano allegate le quietanze di pagamento

10 APERTURA POSIZIONE INPS

Cosa controllare

- Deve essere riferita al cantiere oggetto d'appalto
- Allegare cedolino della raccomandata di spedizione

11 DENUNCIA DI ESERCIZIO ALL'INAIL RELATIVA ALLA TIPOLOGIA DEI LAVORI AFFIDATI

Cosa controllare

- Deve essere riferita all'attività esercita dall'impresa
- Allegare cedolino della raccomandata di spedizione

12 DENUNCIA DI NUOVO LAVORO ALL'INAIL (PER LAVORI SUPERIORI A GG 15)

Cosa controllare

- Deve essere riferita al cantiere oggetto d'appalto
- Allegare cedolino della raccomandata di spedizione

13 APERTURA POSIZIONE PRESSO CASSA EDILE COMPETENTE PER TERRITORIO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

Cosa controllare

- Deve essere riferita al cantiere oggetto d'appalto
- Allegare cedolino della raccomandata di spedizione

14 COPIA REGISTRO INFORTUNI

Cosa controllare

- Che ci sia la prima e l'ultima pagina vidimate dall'INAIL
- Che tutti i dati riportati siano ben leggibili e le fotocopie non siano “tagliate”
- Che la numerazione degli infortuni sia progressiva

15 COPIA POLIZZA INAIL

Cosa controllare

- Che la ragione sociale sia identica alla ragione sociale della ditta appaltatrice

16 COPIA ANTICIPAZIONE PREMIO INAIL

Cosa controllare

- Devono essere ben leggibili le scadenze dei premi INAIL

17 COPIA DELLA DENUNCIA DEI LAVORATORI ALLA CASSA EDILE

Cosa controllare

- Controllare che nell'elenco siano indicati i lavoratori che verranno inviati in cantiere (vedi documento n° 8)
- Qualora l'elenco sia esteso, evidenziare i nominativi dei lavoratori inviati in cantiere

18 DOCUMENTAZIONE DA AGGIORNARE DOPO L'INIZIO LAVORI ENTRO IL GIORNO 20 DI OGNI MESE

Ogni mese deve essere inviato al committente o tramite FAX la seguente documentazione:

	Cosa inviare	Cosa controllare
1)	DURC aggiornato	Inviare il DURC che risulti regolare al mese precedente Esempio: entro il 20 Luglio bisogna inviare il DURC relativo al mese di Giugno
2)	Registro presenze giornaliere	Deve essere regolarmente vidimato dall'inail e riferito al mese precedente quello dell'invio
3)	Busta paga dei dipendenti quietanziata dai lavoratori ovvero dichiarazione del lavoratore attestante il regolare recepimento dello stipendio abbinato alla copia dell'assegno o del bonifico pure	SONO ESCLUSE ATTESTAZIONI TRAMITE PAGAMENTI IN CONTANTI
4)	Copia modello DM10	
5)	Copia F24 di pagamento dei contributi indicati dal DM10, completo di quietanza bancaria	Verificare che siano relative al mese precedente l'invio e che la cifra indicata nel DM 10 coincida con la cifra indicata nell'F24
6)	Copia F24 versamenti rate INAIL	Secondo lo schema di rateizzazione in vigore.

ATTENZIONE

La mancata O RITARDATA spedizione della documentazione di cui sopra compromette il regolare pagamento delle fatture che verranno “bloccate” senza ulteriore comunicazione.

13 Stima dei costi per la sicurezza

13.1. Valutazione dei costi per la sicurezza

Per la stima dei costi per la sicurezza si fa riferimento alle disposizioni attualmente in vigore per l'analisi dei prezzi. Ci si riferisce pertanto all'art 20 del R.D 29 /5/1895 n. 350; all'art 1 del D.C.P.S 15/7/47 n 763 e art 14 L.10/12/81 n. 741.

Nella analisi dei prezzi di computo metrico estimativo redatto dal progettista una parte dei costi per la sicurezza è già compresa e compensata nelle singole voci o nelle spese generali d'impresa, mentre una parte risulta essere "non compresa" e quindi da ritenere aggiuntiva rispetto ai prezzi sopraindicati.

In fase di computazione dei costi per la sicurezza si è quindi deciso di operare secondo il seguente schema:

COSTI COMPRESI NELLA STIMA: sono costi che normalmente sono da prevedere per l'esecuzione dei lavori e sono quindi già previsti nella stima dei lavori e/o del computo metrico estimativo. Questi oneri essendo già stimati verranno scorporati dal preventivo, posti in evidenza e non assoggettati a ribasso d'asta.

COSTI DERIVANTI DA PRESCRIZIONI DEL PSC: Cioè quelli che non sono preventivabili in condizioni ordinarie ma che risultano essere oneri speciali che il coordinatore ed il committente intendono mettere comunque a preventivo per garantire la sicurezza delle lavorazioni. Questi oneri non essendo contabilizzati non verranno assoggettati a ribasso d'asta e in oltre si aggiungeranno ai costi di stima

La linea di principio seguita è quindi la seguente:

**Importo dei lavori - costi compresi = Importo lavori soggetto a ribasso d'asta -
Ribasso d'asta +
Costi compresi+
Costi derivanti da PSC =
Costo totale dell'intervento.**

La stima dei costi partirà quindi dal computo metrico elaborato per la realizzazione dell'opera.

Tutti i costi sono stati quindi analizzati in forma analitica seguendo quanto disposto anche dal vigente disposto D.Lgs 81/08

La valutazione dei costi per la sicurezza è stata stimata impiegando l'elenco prezzi delle opere edili della CCIAA di Bergamo 1-2016 o nuovi prezzi.

COSTI DELLA SICUREZZA COMPRESI NELLA STIMA

Nr.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				I M P O R T I		TOTALE
			par. ug.	lung.	larg.	H/Peso	Quantità	unitario	
	A	OPERE DA IMPRENDITORE EDILE E FINITURE							
1	NP1	Formazione del cantiere, da eseguire nel pieno rispetto delle norme di sicurezza (D.L.gs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni), nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di macchine da cantiere, di norme per la verifica e la manutenzione ordinaria programmata di tutte le utensilerie e attrezzature presenti in cantiere. Realizzazione e certificazione dell'impianto elettrico di cantiere, compreso il quadro principale, e la messa a terra di tutte le strutture metalliche. Installazione di servizio igienico di tipo "chimico" in uso per tutta la durata dei lavori. Installazione di ufficio di cantiere / spogliatoio costituito da elemento prefabbricato dimensione minima 2,50x4,00 dotato di tavolo di lavoro e riscaldato/raffrescato. Affissione di idonea cartellonistica da cantiere. Formazione di recinzioni a protezione dell'area di cantiere, mediante pannellature metalliche ad alta visibilità. Apprestamenti per la protezione degli scavi aperti.							
		M I S U R A Z I O N I:							
		a corpo	1,0				1,00	€ 1.530,00	€ 1.530,00
2	NP2	Nolo del mezzo di sollevamento per profilati della struttura del deposito e per carico sull'automezzo dei manufatti da allontanare dall'area di cantiere							
		M I S U R A Z I O N I:							
		a corpo	1,0				1,00	€ 1.530,00	€ 1.530,00
3	NP3	Nolo dei trabatelli necessari per costruzione struttura del deposito e per altre opere in quota							
		M I S U R A Z I O N I:							
		a corpo	1,0				1,00	€ 340,00	€ 340,00
TOTALE ONERI SICUREZZA									€ 3.400,00

14 ELENCO DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO 1 “NUMERI TELEFONICI DI SOCCORSO E UTILITÀ”

ALLEGATO 2 “CONTENUTI PACCHETTO DI MEDICAZIONE”

ALLEGATO 3 “CONTENUTI CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”

ALLEGATO 4 “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI”

ALLEGATO 5 “TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA”

ALLEGATO 6 “DENOMINAZIONE DELLE TERRE”

ALLEGATO 7 “ELENCO MATERIALI CON AMIANTO”

ALLEGATO 8 “ESTINTORI”

ALLEGATO 9 “LIVELLI DI RUMORE IN EDILIZIA”

ALLEGATO 10 “PROGRAMMA LAVORI”

ALLEGATO 11 “SCHEDE OPERATIVE”

ALLEGATO 12 “LAYOUT DI CANTIERE”

14.1. ALLEGATO 1 “NUMERI TELEFONICI di SOCCORSO e UTILITÀ”

Servizio di emergenza - (autoambulanze)	118
Carabinieri:	112
Vigili del Fuoco:	115
Pronto Soccorso Ospedale ROMANO DI LOMBARDIA:	0363 99 02 89
Committente:	Comune di Martinengo 0363 986011
Responsabile dei Lavori:	
Direttore dei Lavori:	Arch. Sergio Mecca 0354373431
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione:	Ing. Costante Bonacina 347 9126769
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:	Ing. Costante Bonacina 347 9126769
Servizio emergenza Coordinatore emergenze	Arch. Sergio Mecca 0354373431

Il presente documento deve essere messo a disposizione di tutti i lavoratori addetti all'emergenza e dei preposti di cantiere da parte dei datori di lavoro delle imprese esecutrici

14.2. ALLEGATO 2 “PACCHETTO DI MEDICAZIONE”

La dotazione minima indicata è da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale

- ☐ Guanti sterili monouso (2 paia).
- ☐ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- ☐ Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- ☐ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- ☐ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- ☐ Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- ☐ Confezione di cotone idrofilo (1).
- ☐ Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- ☐ Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- ☐ Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- ☐ Un paio di forbici (1).
- ☐ Un laccio emostatico (1).
- ☐ Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- ☐ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- ☐ Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

14.3. ALLEGATO 3 “CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO”

La dotazione minima indicata è da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale

- ☐ Guanti sterili monouso (5 paia).
- ☐ Visiera paraschizzi
- ☐ Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- ☐ Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- ☐ Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- ☐ Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- ☐ Teli sterili monouso (2).
- ☐ Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- ☐ Confezione di rete elastica di misura media (1).
- ☐ Confezione di cotone idrofilo (1).
- ☐ Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- ☐ Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- ☐ Un paio di forbici.
- ☐ Lacci emostatici (3).
- ☐ Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- ☐ Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- ☐ Termometro.
- ☐ Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

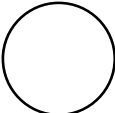



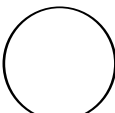

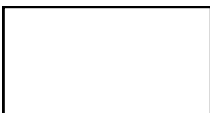
14.4. ALLEGATO 4 “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI”

(elenco indicativo e non esaustivo)

Dispositivi di protezione della testa	Caschi di protezione per l'industria Copricapo leggero a protezione del cuoio capelluto Copricapi anti colpo di sole e antipioggia
Dispositivi di protezione dell'udito	Palline e tappi per le orecchie Caschi con apparato auricolare Cuffie con apparecchiature di intercomunicazione Cuscinetti adattabili ai caschi DPI con apparecchiature di intercomunicazione
Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	Occhiali a stanghette Occhiali a maschera Occhiali di protezione contro: raggi X, raggi laser, radiazioni ultraviolette e infrarosse Schermi facciali Maschera e caschi per la saldatura ad arco
Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	DPI antipolvere, antigas e contro le polveri radioattive DPI isolanti a presa d'aria DPI respiratori con maschera antipolvere amovibile DPI e attrezzature per sommozzatori Scafandri per sommozzatori
Dispositivi di protezione del tronco, delle mani e delle braccia	Guanti contro aggressioni meccaniche Guanti contro aggressioni chimiche Guanti isolanti Guanti a sacco Guanti di protezione a mezze dita Ditali Manicotti Fasce di protezione dei polsi Manopole Indumenti protettivi Indumenti protettivi difficilmente infiammabili Indumenti di protezione contro le intemperie Indumenti con bande fosforescenti Grembiuli impermeabili Grembiuli di cuoio
Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe	Scarpe basse Scarponi Tronchetti Scarpe a slacciamento rapido Stivali di sicurezza (questi DPI potranno essere: con tacco, con suola continua, con intersuola antiperforante, con intersuola termoisolante)
Dispositivi anticaduta	Cinture di sicurezza Imbracature di sicurezza Attacchi di sicurezza

14.5. ALLEGATO 5 “TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA”

(Elenco indicativo e non esaustivo)

Colore	Colore contrasto	Colore simbolo	Forme
ROSSO	BIANCO	NERO	 DIVIETO  MATERIALE ANTINCENDIO
GIALLO	NERO	NERO	 ATTENZIONE AVVISI DI PERICOLO
VERDE	BIANCO	BIANCO	 SITUAZIONE DI SICUREZZA DISPOSITIVI DI SOCCORSO
AZZURRO	BIANCO	BIANCO	   ESCRIZIONI, INFORMAZIONI e ISTRUZIONI

14.6. ALLEGATO 6 “DENOMINAZIONE DELLE TERRE”

DENOMINAZIONE TERRE	Angoli di declivio naturale per terre		
	Asciutte	Umide	Bagnate
Rocce dure	80-85°	80-85°	80-85°
Rocce tenere o fessature, tufo	50-55°	45-50°	40-45°
Pietrame	45-50°	40-45°	35-40°
Ghiaia	35-45°	30-40°	25-35°
Sabbia grossa (non argillosa)	30-35°	30-35°	25-30°
Sabbia fine (non argillosa)	25-30°	30-40°	20-30°
Sabbia fine (argillosa)	30-40°	30-40°	10-25°
Terra vegetale	35-45°	30-40°	20-30°
Argilla, marmi (terra argillosa)	40-50°	30-40°	10-30°
Terre forti	45-55°	35-45°	25-35°

14.7. ALLEGATO 8 “ESTINTORI”

	Classe A Incendi di materiali combustibili (carta, legna, tessuti, gomma, lana, ecc...)	Classe B Incendi di liquidi infiammabili (vernici, resine, benzina, ecc...)	Classe E-C Incendi di apparecchiature elettriche e gas metano, acetilene, propano, ecc...)	Classe D Incendi di metalli, potassio, magnesio, sodio, ecc...)
ANIDRIDE CARBONICA CO2	NO	SI OTTIMO In ambienti chiusi	SI OTTIMO In ambienti chiusi	NO
POLVERE DRY	SI BUONA Con carica polivalente antibrace	SI OTTIMA Anche all'aperto	SI OTTIMA Anche all'aperto	SI OTTIMA
IDRICO	SI OTTIMO	NO	NO Conduce elettricità	NO
SCHIUMA MECCANICA	SI OTTIMO	SI BUONO	NO Conduce elettricità	NO
IDROSCIUMA O SCHIUMA LEGGERA	SI OTTIMO	NO	NO Conduce elettricità	NO
ALOGENATI FLUOBRENE (halon 1211) (halon 1301)	SI BUONO	SI OTTIMO	SI OTTIMO	NO

14.8. ALLEGATO 9 “LIVELLI DI RUMORE IN EDILIZIA”

FONTI DI RUMORE	LIVELLO Leq (dBA)*
motosega taglio legname per tetti	101,7
formazione murature - taglio paramano con clipper	103,4
formazione murature - taglio blocchi cls con clipper	103,1
demolizioni con martello pneumatico (medio)	101,4
demolizione calcestruzzo con martello pneumatico	105,3
demolizione pavimento con martello elettrico	100,8
rimozione rivestimento con martello elettrico	100,0
addetto sabbiatrice	104,4
perforazione per galleria stradale con jumbo	106,0
uso di tagliasfalto a disco	103,0
formazione tracce per impianti con scanalatrice elettrica	97,9
formazione intonaco a macchina	96,7
battitura pavimenti a macchina	95,5

lavorazione a jolly di piastrelle	96,0
carpenterie - uso sega circolare	99,0
chiodatura listelli con pistola	95,6
spicconatura facciate	99,8
lavori stradali - rullo gommato aperto	99,8
lavori stradali - rullo compressore	97,4
lavori stradali - tagliasfalto a martello	96,1
disarmo solai - impatto materiale (10%)	90,6
taglio piastrelle a macchina	94,7
levigatura palchetti in legno	92,7
costruzione gallerie - operatore escavatore	92,1
escavatore bobcat	93,1
scavi di sbancamento con escavatore a cabina chiusa	89,2
scavi di sbancamento con escavatore a cabina aperta	89,8
scavi di sbancamento con pala cingolata	88,6
carpenterie - armatura piano tradizionale (con chiodatura)	86,8
getto cls con autopompa	85,2
confezione malta con betoniera a scoppio	87,4
confezione malta con betoniera elettrica	86,0
formazione scanalature a mano	86,5
impianti idraulici - uso di filettatrice tubi	88,7
battitura pavimento a mano	85,0
taglio piastrelle a mano	86,5
levigatura pavimenti in marmo	87,9
posa porta interna	85,4
posa avvolgibile e portoncino	86,2
posa finestre in legno	86,3
posa ringhiera con fori e avvitatura	89,8
posa ringhiere esterne	88,6
scarico macerie nel canale di scarico	87,8
carpenteria - chiodatura	85,5
getto soletta in c.a. e vibrazione	87,2
addetto montacarichi beta	87,7
demolizione manuale di intonaco	88,1
uso di idropulitrice	86,9
scarico materiale da autocarro	89,3

lavori stradali - rifacimento manti - operatore pala	87,2
lavori stradali - caldaia preparazione bitume	86,4
lavori stradali - media valori operatore rifinitrice (tout venant)	88,4
lavori stradali - media valori operatore pala costruzioni stradali	87,2
lavori stradali - posa ghiaia con escavatore, pala e autocarro	89,6
aquedotto - scavo e rimozione materiale	85,4
uso di cannello per posa guaina	86,6

(*) **Livello Leq(dBA):** livello equivalente di rumore emesso nella lavorazione, ponderato con filtro A.

Nota bene:

I valori riportati in tabella sono indicativi e le lavorazioni in cantiere possono presentare scostamenti rilevanti rispetto a quanto indicato. In particolare sono disponibili sul mercato sia automezzi e macchine di movimento terra, che espongono il conducente a livelli di rumore elevati, che altri con livelli di rumorosità molto contenuti.

14.9. ALLEGATO 12 - Programma lavori

COMUNE DI MARTINENGO**NUOVO CENTRO DI RIUSO PRESSO L'EX CENTRO
DI RACCOLTA COMUNALE DI VIA MOLINO NUOVO**

PROGRAMMA SETTIMANALE DEI LAVORI													
Settimana	Mese	MESE 1				MESE 2				MESE 3			
		Ia	Ila	IIla	IVa	Ia	Ila	IIla	IVa	Ia	Ila	IIla	IVa
1. allestimento cantiere, impianto elettrico di cantiere (SCHEDE 1 E 2);													
2. rimozione degli elementi prefabbricati in C.A.P. (SCHEDA 10);													
3. demolizione di alcuni elementi in C.A. (rampe di deposito container) (SCHEDA 10);													
4. rimozione degli elementi danneggiati delle strutture in acciaio (SCHEDA 10);													
5. pulizia dell'area e rimozione della vegetazione (SCHEDA 10);;													
6. posa di nuove strutture in acciaio (SCHEDA 4);													
7. posa degli elementi di copertura e tamponamento (SCHEDE 4 E 10);													
8. formazione dei muri interni (SCHEDA 4);													
9. formazione degli impianti (SCHEDA 7);													
10. posa dei serramenti (SCHEDA 9);													
11. manutenzione delle linee di scolo acque bianche (SCHEDA 7);													
12. formazione linea smaltimento reflui servizio igienico (SCHEDA 7);													
13. ripristino della pavimentazione interna ed esterna (SCHEDA 4);													
14. formazione aree a verde.													
15. smantellamento del cantiere (SCHEDE 1 E 2).													

14.10. ALLEGATO 13 - Schede operative

14.11. ALLEGATO 14 - Layout di cantiere

Il layout schematizzato nella figura seguente è riportato nella tavola tecnica allegata.

